

# radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

LUGLIO

31

MERCOLEDÌ

ABBONAMENTO



AGOSTO

1

GIOVEDÌ

SOPRATTASSA



## 31 LUGLIO

**ULTIMO GIORNO** PER VERSARE LA SECONDA RATA DELL'ABBONAMENTO SEMESTRALE ALLE RADIOAUDIZIONI SENZA ESSERE SOGGETTI AL PAGAMENTO DELLA SOPRATTASSA.

**ULTIMO GIORNO** PER PAGARE L'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI USUFRUENDO DEI BENEFICI CONCESSI DALLA LEGGE DI AMNISTIA E DI CONDONO 11 MARZO 1940-XVIII N. 166.

# Camerati in grigioverde!



Per allietare i Vostri momenti di riposo, acquistate il

## PACCO CETRA N° 1

CONTENENTE:

N° 1 fonovaligia **CETRA** - Modello Imperium  
N° 12 dischi **CETRA** di gran successo  
N° 1 scatola di puntine «Gioconda»

Il prezzo eccezionale del «PACCO CETRA» N° 1 è di **L. 400**

## PACCO CETRA N° 2

CONTENENTE:

N° 12 dischi **CETRA** di gran successo  
N° 1 scatola di puntine «Gioconda»

Il prezzo eccezionale del «PACCO CETRA» N° 2 è di **L. 180**

Prezzi comprensivi di imballo e di porto  
Pagamento all'ordine

L'ordine può essere inviato a tutti i  
migliori Rivenditori di dischi o alla  
**S. A. CETRA - Via Arsenale, 17-19 - TORINO**

Elenco dei dischi da cm. 25 contenuti nei «PACCHI CETRA»  
N° 1 e N° 2:

- |     |    |       |  |
|-----|----|-------|--|
| 1)  | IT | 690   | — FIANCHI VERDI  |
|     |    |       | — MARCIA DEL BATTAGLIONE S. MARCO                      |
| 2)  | IT | 696   | — VITTORIO VENETO                                      |
|     |    |       | — BERTH ANZELA   |
| 3)  | IT | 751   | — PINDARO (Spadaro) - M° Petralia                      |
|     |    |       | — INVITO ALLA CACIATA (Spadaro) - M° Petralia          |
| 4)  | IT | 375   | — BULLA CARROZZERELLA (Spadaro) - M° Petralia          |
|     |    |       | — IL VALZER DELLA POVERA GENTE (Spadaro) - M° Petralia |
| 5)  | IT | 927   | — MARIA LA O (Mabagliati) - M° Angolini                |
|     |    |       | — SANTA (Mabagliati) - M° Angolini                     |
| 6)  | IT | 749   | — DOMANI (Mabagliati) - Orch Barizza                   |
|     |    |       | — QUESTA SERA DA ME (Boracchini) - Orch Barizza        |
| 7)  | IT | 733   | — STORNELLI DI RADIO SOCIALE (Stornellatore Kras       |
|     |    |       | Piero) Part I e II                                     |
| 8)  | GP | 92817 | — STELLA ALPINA (Paresio) - M° Angolini                |
|     |    |       | — CAMPANI UN TARGO (Paresio) - M° Angolini             |
| 9)  | IT | 576   | — REGINELLA CAMPAGNOLA (Boracchini) - M° Angolini      |
|     |    |       | — W. DSI (Cipriani) - M° Angolini                      |
| 10) | GP | 93082 | — TANGO DEL MARE (Carboni) - M° Barizza                |
|     |    |       | — FIRENZE NOGNA (Carboni) - M° Barizza                 |
| 11) | GP | 93093 | — PIPPO NON LO BA (Fiofesi) - M° Barizza               |
|     |    |       | — LA DA DA (Fiofesi) - M° Barizza                      |
| 12) | IT | 743   | — LA MIA CANGONE AL VENTO (Boracchini) - M° Barizza    |
|     |    |       | — MADONNA FIORENTINA (Boracchini) - M° Barizza         |

Nel caso che qualche disco dell'elenco proposto non sia di Vostro gradimento, potrete sostituirlo con qualunque altro disco **CETRA** da cm. 25

**INVIO DEL CATALOGO CETRA - GRATIS - A RICHIESTA**

## SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI **SAVIGLIANO**

Direzione: **TORINO - Corso Mortara, 4**

Supereterodina a 4 valvole **Mod. 103**  
Comandi di sintonia e volume cossiali - Massima  
semplicità di manovra - Scala parlante in cristallo  
a colori, illuminata per rifrazione - Dimensioni  
ridottissime - **UN VERO GIOIELLO!**



Radiofonografo a 4 valvole - **Mod. 104 F** di  
alta potenza e selettività,  
costruito con materiali ferromagnetici di altissimo rendimento - Controllo automatico di sensibilità anti-evanescenza di alto rendimento - È IL PIÙ PICCOLO RADIOFONOGRFO ESISTENTE IN COMMERCIO.

Nuovissimo radiofonografo a 5 valvole -  
Onde corte e medie

**Mod. 105 F**

A comando automatico di volume, dilatato di potenza e sensibilità veramente eccezionali. Racchiuso in un mobile di ricercata e pregevole linea, è veramente un apparecchio **ADATTO PER FAMIGLIE E RITRUVI.**



## La S. A. LUIGI SARTI & Figli di Bologna

AVVISA CHE L'ESTRAZIONE DEI PREMI DEL

## CONCORSO DEL CINQUANTENARIO

È RIMANDATA AL 31 GENNAIO 1941

**1° Premio L. 50.000 in Buoni del Tesoro**  
**200 Premi per L. 100.000 in Buoni del Tesoro**

LE DISTILLERIE **LUIGI SARTI & FIGLI**  
DI BOLOGNA, PRODUTTRICI DEL  
**BIANCOSARTI**, DELIZIOSO APERITIVO E  
DIGESTIVO DI GRAN CLASSE DA TUTTI  
PREFERITO, CELEBRANO QUEST'ANNO IL  
**CINQUANTENARIO DEL COGNAC SARTI**

LA GRAN MARCA PREFERITA DI  
FAMA MONDIALE.

(Organizzazione SIPRA - Torino)

**RICORDATEVI DI PAGARE ENTRO IL  
31 LUGLIO LA SECONDA RATA DELL'AB-  
BONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI**

# radio corriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172  
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75  
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA N. 24 - TELEFONO N. 53-425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

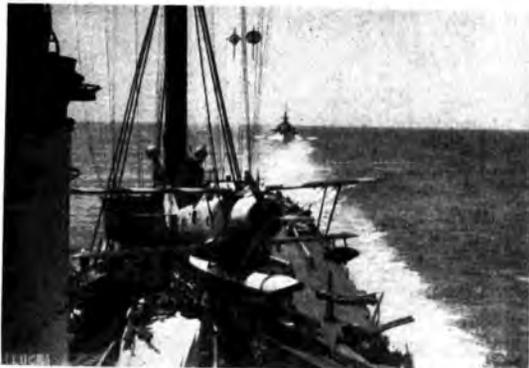
## L'ELENCO GLORIOSO

Con la pubblicazione di un « Commento » di Aldo Valori abbiamo ricordato nel numero scorso i gloriosi Caduti nella battaglia del Fronte Occidentale e dell'Impero; con la pubblicazione di una delle « Rassegne » di Giovanni Ansaldo, ricordiamo in questo altri morti gloriosi, quelli della Marina. Agli uni e agli altri va la commossa imperitura gratitudine della Patria.

Un elenco di nomi, di seicento e nove nomi di persone che, nella grande maggioranza, noi non abbiamo mai veduto, può sembrare una lettura monotona. Eppure, nessuna lettura ci ha mai interessato, appassionato e commosso tanto come quella dell'elenco dei Caduti della Marina.

Gli è che ognuno di quei nomi, congiunto al grado, evoca, dinanzi alla nostra mente, immagini e riflessioni infinite. Intanto, molti di essi portano in se stessi, e rivelano col loro stesso semplice suono, la piccola patria locale, la regione donde uscirono i poveri e prodi morti che li portarono; sono altrettante dichiarazioni di origine dei Caduti gloriosi. Per esempio, leggete il nome di *Sebastianutti Guerrino*, tipicamente friulano; e subito, dinanzi alla vostra fantasia, si aprono le lagune perlacee, entro cui i fiumi del Friuli giungono stanchi al mare. Leggete il nome di *Mannella Aniello*, tipicamente meridionale; e voi vedete, con gli occhi della mente, i porti da pesca di Calabria o di Puglia, affollati di navicelli, dove i « pozzolani » risariscono le reti e si cuociono la minestra, e campano sì duramente la loro vita; leggete il nome di *Cevaseo*, così inconfondibilmente ligure; e vi apparisce dinanzi alla fantasia tutta la terra di Liguria digradante al mare tra una rabbrividente ombra di ulivi. Attraverso i nomi presi a caso tra i molti di *Somcon*, di *Del Borrello*, di *La Rosa Carmelo*, voi intravedete volta a volta scorcii di marine venete velate dalla foschia adriatica, case bianche di pescatori di paesetti meridionali bruciate dal sole, ampie aperture di golfi entro cui batte alla riva il solitario mare siciliano; attraverso i nomi di altri, voi intravedete altri aspetti e altri panorami di terre e di porti italiani. E così, evocata da questi semplici nomi, e tutta l'Italia che ci appare dinanzi; tutta la penisola piccola e immensa distesa fra i tre mari, così diversa ad ogni doppiar di promontorio e ad ogni mutar di orizzonti, così una nel suo destino di terra mediterranea, legata al mare e dipendente dal mare.

Ma non basta. Anche i gradi aggiunti nell'elenco ai nomi, hanno un loro linguaggio, e parlano, per chi ha animo e cuore di intenderli. Voi trovate il grado di capitano di vascello premo all'onorato nome di *Enrico Baroni*; e siete tratti a pensare a tutta la somma di lavoro, di esperienze, di studi che quel grado premiava e rappresentava. Voi trovate il grado di guardia-marina, e siete tratti a pensare a tutta la somma di speranze e di sogni che quel grado, e il corrispondente fletto d'oro, costituiva per il giovanotto che lo portava, uscito pochi mesi fa o pochi giorni fa dall'Accademia navale. Voi trovate il grado di sottotenente o tenente di complemento; e pensate subito a quello che avrà fatto, a quello che sarà stato il bravo ufficiale di marina mercantile che lo portava; pensate al suo richiamo, alla alacre prontezza con cui al principio della guerra avrà reindeossato la divisa di soldato. Voi vi imbattetete nei gradi di capo meccanico, di capo furiere, di sergente nocchiere, di sergente



Idro pronto al catapultamento.

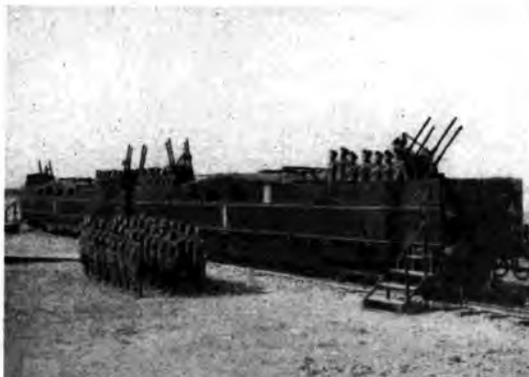
canniere; e pensate alla lunga abnegazione, alla dura disciplina impostasi, negli anni di giovinezza, dai prodi sottufficiali così graduati; e a tutte le preoccupazioni per il servizio, e a tutta la dedizione al modesto dovere, che faceva la trama di loro vita. Voi incontrate le indicazioni della specialità tecnica — allurista, elettricista, radiotelegrafista —; e vi devono venire in mente tutta l'abilità, la capacità di lavoro che c'era in quelle teste e in quelle mani di giovani oscuri. Voi leggete, infine, la sola indicazione, la più semplice, quella di marinaio; e basta questa per farvi intravedere tutta la letizia di vivere, tutta la alacrità al lavoro, tutta la prontezza nell'obbedire a un comando, a un colpo di fischio, a un cenno del capo del superiore, che ci sarà stata nei bravi giovanotti che sono morti, senza avere sulla manica nessun gallone.

L'elenco terribile e splendido che abbiamo dinanzi abbraccia tutte le gerarchie di bordo, dall'ufficiale di vascello che ha raggiunto moralmente la posizione più alta, il culmine della carriera, quello di essere comandante di una nave da battaglia, all'umile soldato di leva che ogni mattina deve serrarsi ed appendere le brande. Ed è tutta la Marina che così ci appare dinanzi, nell'unità morale del suo spirito di sacrificio.

E per poco che indugiame con gli occhi e con la mente su questa lista di nomi, noi vediamo di più ancora; noi rivediamo gli uomini, questi cari uomini perduti in mare; li rivediamo senza averli veduti mai, li riconosciamo senza prima aver mai avuto occasione di conoscerli. Essi compariscono dinanzi a noi,



Il Duce visita il treno blindato contraerei donatogli dal Führer.





# PER I COMBATTENTI: «NOTIZIE DA CASA»

Un nuovo diretto ed efficace mezzo di comunicazione fra i soldati e le loro famiglie sta per essere attuato: la Radio. Per disposizione del Ministro della Cultura Popolare, per l'intervento del Ministero della Guerra e l'interessamento dell'Eiar, i congiunti dei combattenti che hanno cose importanti e interessanti da comunicare ai loro cari lontani, potranno farlo servendosi delle trasmissioni radiofoniche. E per farlo basta che si rivolgano al Podestà del paese.

Raggruppate sotto il titolo di «Notizie da casa» queste comunicazioni troveranno posto nei programmi delle trasmissioni che l'Eiar dedica alle «Forze Armate», trasmissioni che, già ascoltissime, lo saranno ancora di più per l'interesse che è destinata a suscitare questa efficacissima forma di assistenza spirituale ai Combattenti.

Speciali disposizioni sono state date dall'Eccellenza Pavolini a tutti i Prefetti perchè dispongano che i Podestà, nei modi e nelle forme che riterranno più opportune, facciano sapere alle famiglie dei Combattenti che possono per via Radio far pervenire ai loro congiunti, che hanno l'onore di servire in armi la Patria, tutte quelle notizie che possono interessarli. Notizie di particolare importanza, naturalmente: notizie di carattere familiare e personale, espresse in forma succinta.

Le norme da seguirsi per questa forma di corrispondenza affidata alle antenne dell'Eiar, sono state così precisate dal Ministro della Cultura Popolare:

1°) I congiunti dei Combattenti, che intendono far giungere — via Radio — notizie ai cari lontani, si debbono indirizzare al Municipio del Comune di residenza. Le lettere debbono recare cognome, nome e l'indirizzo del mittente, e contenere a preferenza notizie particolarmente gradite e comunemente interessanti i Combattenti (nascite, salute dei familiari, particolari eventi di notevole interesse, come anche informazioni di affari sui campi, sull'esito di pratiche o trattative, ecc.).

2°) I Municipi provvederanno con la massima possibile sollecitudine a controllare le



IL CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'EIAR — Fotografia del sig. Renzo Caselli, di Firenze. Titolo: «Giornale radio al campo». Premio L. 100. Si ricorda che il Concorso è permanente.

lettere ricevute, riservandosi di non inoltrare quelle alle quali non si ritenga opportuno dar corso. Le lettere approntate saranno immediatamente inviate dai Municipi all'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche (Eiar): via Asiago, n. 10, Roma, i cui uffici includeranno le notizie nelle quotidiane trasmissioni per le Forze Armate (ore 17.30).

Niente premesse, considerazioni, digressioni: notizie. Notizie che servano a mettere al corrente il congiunto di ciò che nel frattempo è successo in famiglia, di ciò che può esservi accaduto di nuovo, di inatteso, di particolare, senza alcuna aggiunta superflua; per facilitare il lavoro di scelta e di coordinazione delle comunicazioni, per dar modo all'Eiar di com-

prenderne, nel tempo disponibile, il maggior numero possibile.

Pienamente compreso dell'importanza di questo suo nuovo compito, l'Eiar metterà nello svolgimento di questa sua ulteriore attività, il più vigilante ed attento fervore onde possa, come vuole l'Eccellenza Pavolini, essere interpretata «come una nuova testimonianza del vigilante ed orgoglioso affetto col quale lo Stato Fascista segue i componenti le sue Forze Armate».

Ferve in questi giorni, il lavoro organizzativo preparatorio. Con successiva comunicazione verrà fatta nota al pubblico la data con la quale si inizierà la trasmissione delle «Notizie da casa».



L'«ORA DEL SOLDATO»  
A TRIPOLI



L'Eiar ha iniziato a Tripoli la trasmissione dell'«Ora del soldato». E sono gli stessi soldati in collaborazione con esime dilettanti che gentilmente si prestano, che concorrono a formare i programmi. Nella prima «Ora» hanno cantato delle canzonette le signorine Ezia e Fulvia Mencioni, Jole Mancini, il caporale Mario Sandroni e gli avieri Grassi, Stefutti, De Cesare e Murgano.

# VITA SEGRETA DI UN CANNONE

CONVERSAZIONE DEL MAGG UGO MARALDI

**A** costatami a un peso di grosso calibro conformato dai suoi enormi proiettili. A domandarti come sia possibile che tali bolli — il cui peso supera talvolta una tonnellata — possano essere lanciati nello spazio a velocità planetarie, sino a distanze che, nel caso della famosa « Bertha Krupp », raggiungono i 130 km. l'immaginazione non può trovare risposta.

Lo spettatore osserva, smentito, il mostro d'acciaio accovacciato sull'altissimo che spalanca l'enorme bocca rotonda nell'altissima alba del nacimiento di fuoco che gli compie. Immaginate un peso da 380, con una tubatura da 210 mm, che ne aumenta la portata, lungo ben 35 metri! L'arma pesa complessivamente circa 78 tonnellate; 70 serventi sono addetti alla manovra. (Tali sono appunto le caratteristiche della « Bertha »).

Accanto al colosso, simili ad un mago, che sorvegliano la terribile creatura fabbricata nel mistero dei suoi fiammeggiante vulcanico, vigile attento, sta l'artefice che gli ha dato vita, dopo due, cinque, dieci anni forse di studi ed esperienze. I serventi sono intorno al gigante che sa cosa si vuole da lui e si appresta, docile, al cimento. Un breve sorriso di rottami e al ergo il suo corpo, mirando un lontano bersaglio invisibile. Le braccia possenti di una lanaglia afferrano un grosso boide e lo introducono nella culatta. Dietro al boide alcuni sacchi di polvere, dosati al grammo con estrema precisione. Ché l'organismo è delicatissimo: un'eccessiva di cibo, anche lieve, può produrre una grave indigestione. Sarebbe lo scoppio, la morte.

Uno scatto. Un'esplosione formidabile di tuono. Brividi d'acciaio che sopporta il tormento di migliaia di tonnellate. Dalle fauci ardenti il mostro soffiato con il suo alito possente sul boide enorme che buca l'aria con un ululato lamenoso. La prima parte dello spettacolo è compiuta. La seconda, istantanea e terrificante, avviene dopo pochi secondi: sul luogo d'arrivo.

A quale distanza? La massima gittata finora raggiunta, come si è detto, è di 130 km., con una velocità di 5800 km. l'ora circa (e cioè poco più di 1600 metri al secondo, lungo una traiettoria che tocca i 40 km di altezza. Ma se la velocità aumentasse notevolmente — ipotesi poco probabile, questa, allo stato attuale della tecnica — il proiettile potrebbe anche percorrere un viaggio più lungo. Al limite, e facendo astrazione dalla resistenza dell'aria, un proiettile lanciato orizzontalmente da un cannone situato sulla più alta montagna della Terra, non ricadrebbe mai, se fosse animato da una velocità tale che consentisse di fare il giro del globo in cinquemila secondi, e cioè in un'ora, 23 minuti e 30 secondi. Tale velocità sarebbe dunque di 8 km al secondo, di 28.800 km. l'ora.

L'artigliere che scagliasse un simile boide darebbe dunque al nostro pianeta un nuovo satellite.

che compirebbe un intero giro, parallelamente alla curvatura terrestre, in un'ora, 23 minuti e 30 secondi. Ma se la velocità superasse 11.200 metri al secondo, il proiettile non ricadrebbe mai più, non girerebbe nemmeno per sempre intorno alla Terra ma fuggirebbe eternamente verso gli spazi siderali, falso astri tra quelli veri. Fuggirebbe, per anni, per secoli, sino a cadere prigioniero di qualche corpo celeste che lo attirerebbe un giorno a sé, per forza d'attrazione. Ma questo proiettile non sarà lanciato tanto facilmente. Undicimila metri al secondo: non è che un numero: ma è l'impossibile. Poiché raggiungere tale velocità equivale a vincere per sempre l'attrazione terrestre, che ci inchioda alla superficie del nostro pianeta. E sinora non vi è che la Morte che ci possa strappare alle nostre dimora terrena. Ma torniamo sul luogo dello spettacolo.

— Beiloi — verrebbe voglia di esclamare — Ancora.

Ma il mago si opporrebbe a tale richiesta.

— No — egli direbbe — Così come io ho creato, questo è la macchina più potente del mondo. Ma vi è un limite alla sua forza. La fiamma ardente che alimenta l'anima d'acciaio ne consuma ben presto le fibre. La mia creatura comincia a morire sin dal primo colpo, ed ha una vita breve. Troppo breve. Non più di due o tre secondi.

Possibile? Vediamo. Enormi sono le temperature e le pressioni che si sviluppano. Calcolando in un cinquantino di secondo circa il tempo che il proiettile impiega a percorrere una bocca da fuoco, e in trecento il numero massimo dei colpi che si possono sparare, la vita (funzionale) non supera i tre secondi.

Tentiamo di renderci conto delle cause che rendono così effimera la vita delle artiglierie. Il cannone è il motore termico più potente che esiste al mondo; ma è anche il più costoso ed offre, in confronto agli altri, un rendimento minimo. Macchina preziosa, di lusso, quindi. Agisce sullo stantuffo — il proiettile — una volta sola, in un tempo infinitesimo, imprimendo energie sbalordite.

Qualche esempio. Le cariche di lancio dei grossi calibri sviluppano sino a duecentomila litri di gas che esercitano sull'otturatore pressioni dell'ordine di tremila tonnellate. Dall'esplosione della carica di lancio — che è di circa 160 kg. in certi cannoni da 305, ma ha raggiunto, in certi casi speciali, anche i tre quintali — il proiettile riceve energie formidabili.

Energie che farebbero percorrere ad un'automobile decine di chilometri in pochi secondi, e potrebbero sollevare di colpo a qualche metro di altezza edifici come il Duomo di Milano e il Palazzo di Giustizia a Roma.

All'atto dello sparo il complesso sopporta una reazione che lo farebbe rinculare di molte centinaia di metri. Ma il freno idraulico impedisce tale rinculo. Un cannone da Marina da 354 sviluppa, all'atto dello sparo, ben 25 milioni di calorie di calore. Esistono che solo i massimi trasalantici possono sviluppare una potenza di 200 mila cavalli, e cioè 125 volte minore. Bisogna però osservare che mentre la potenza dei comuni motori si sviluppa per un lungo periodo continuativo, quella delle artiglierie è quasi istantanea.

Sul fondello di un proiettile da marina da 305, del peso di 410 kg. con una velocità iniziale di 780 metri al secondo si esercita sull'otturatore alla partenza un carico di millecinque tonnellate. Se il pezzo fosse eretto verticalmente e prolungato da un tubo di lunghezza infinita del medesimo calibro, la forza di espansione del gas — secondo i calcoli del compianto illustre ammiraglio Bravetta — sarebbe equilibrata riempiendo d'acqua il tubo stesso per un'altezza — non vi spaventate — di 26.000 metri!

Per evitare improvvise momentanee debolezze, alcuni tipi di cannone da 305 sono rinforzati da un avvolgimento di filo d'acciaio lungo 182 km!

Se si considera che solo nella piccola culatta di un fucile, all'atto dello sparo, si verifica una pressione, in media, compresa fra 3200 e 3800 atmosfere, si può ora comprendere perché la vita dei cannoni sia tanto breve.

Alcuni pezzi vivono un po' più a lungo. I cannoni da 75 durano in media 25 secondi; i mortai anche 5 minuti primi, poiché impiegano cariche minori. Questi ultimi sono dunque i centenari dell'artiglieria.

Tale è la sorte di queste superbe e tremende macchine (per dar vita alle quali) il genio umano impiega mesi, anni, e talvolta decenni.

Una morte quasi istantanea. Dopo che vengono confidati negli arsenali, i mitri delle artiglierie, per durare il loro sono glorioso tra rottami arrugginiti. Sic transit...

UGO MARALDI.



**A. MONZINO & GARLANDINI**  
MILANO VIA AQUA 20  
TUTTI GLI STRUMENTI MUSICALI  
(Chiedete catalogo R. C.)

## 20 LIMONI L.2 CON LA "LIMONINA",

PURO ESTRATTO DI LIMONE IN POLVERE  
SOSTITUISCE I LIMONI FRESCHI IN TUTTI GLI USI

OTTIMA per preparare limonate vitaminiche  
ECCELLENTE per condire cibi ed insalate  
UTILE per sterilizzare frutta, verdure, ecc.  
MERAVIGLIOSA per la toletta delle signore

Se il vostro fornitore è sprovvisto, inviate lire 12 per 6 eleganti scatolini di bachelite (a richiesta, anche assortiti con scatolini di ARANCIATA 900), a mezzo Consta Corrente Postale 16/38, oppure in franchi bolli a

Dott. LUCIANO DE FRANCO - CATANIA



**CAMBI RATE**  
Bollo fotografico 0/3 gratis  
**Foto Brennero**  
ROMA  
PIAZZA ESEDRA 61



**RICORDIAMO**  
A CHI VA AI MONTI, AL MARE,  
IN CAMPAGNA, L'USO DEL NOSTRO  
**Olio di Galilea**  
solidificato al dietilenglicolo  
Abbronz rapidamente e simpaticamente - Interretta l'azione irritante dei raggi - Pratico nell'uso, sorprende nei risultati.

**Tubo Propaganda L. 7 franco di porto**  
**Prodotti di Bellezza VERBANIA**  
MILANO - VIA GRAN SASSO 40

**YOGURT IN CASA**  
L'UNICO modo pratico economico, semplicissimo per ottenere il vero YOGURT BULGARO, i cui benefici sono riconosciuti in tutto il mondo, è lo Yogurt preparato con il METODO NATA ed apparecchi Patentati della CASA BULGARA che col suoi cento anni di esperienza Vi dà una garanzia assoluta. Tutti gli altri prodotti a sistema non servono che ad ottenere un latte acido o la cretella, che non hanno nulla a che vedere con lo YOGURT. Chiedete il listino gratis alla LACTOIDEAL S. A. - Via Costantino, 12 - MILANO - Reg. 2

**-Zampironi-**  
unico rimedio contro le zanzare  
PREMIATO LABORATORIO ZAMPIRONI - MESTRE

Col

# 31 LUGLIO

scade il termine per pagare la **SECONDA RATA** dell'abbonamento semestrale alle radio-audizioni.

A tutti coloro che effettueranno il versamento dopo tale data gli Uffici del Registro applicheranno la soprattassa erariale prevista dalla legge.

# La rivoluzione spagnola

Il IV anniversario dell'inizio della Rivoluzione Nazionale Spagnuola è stato ricordato dall'Elar con la trasmissione di uno speciale programma celebrativo e con il commento illustrato di Aldo Valori di cui diamo il testo.

**S**i compiono oggi quattro anni dall'inizio della rivoluzione nazionale spagnola. Non è possibile lasciar passare questa ricorrenza senza tornare col pensiero sopra avvenimenti tanto importanti, e che, per molte ragioni, ci riguardano tanto da vicino. In realtà, la guerra di Spagna ha riempito di sé il periodo intermedio fra la Campagna Italiana d'Etiopia e la guerra europea oggi in corso. Basta pensare a questo per classificare con piena sicurezza la guerra di Spagna fra i grandi eventi rivoluzionari della storia; non solo perchè ha avuto come punto di partenza una rivolta all'interno di quel Paese, ma perchè essa fa parte, evidentemente di tutto quel complesso di fatti nuovi che da qualche anno, tendono a disfare il vecchio mondo ed a rifarne un altro. In questo senso più alto e veramente storico deve essere interpretata la parola « rivoluzione » quando si parla della grande impresa del generale Franco e dei suoi seguaci; non già nel senso di un tumulto militare di una serie di disordini interni e di lotte fratricide, come tante altre se n'erano viste nei Paesi latini e parzialmente, appunto, nella Spagna.

L'originalità della rivoluzione spagnola consiste nel non rassicurarsi affatto a quei pronunciamenti militari che hanno afflitto troppo a lungo la Spagna e le sue colonie, e che avevano per movente quasi soltanto l'ambizione di questi o quel colonizzatore generale o ammiraglio; dietro ai quali poi stava tutta una cricca di affaristi pronti a sfruttare il potere nel modo più pratico e redditizio. La rivoluzione spagnola, a cui abbiamo assistito è stata anzi tutto una rivolta ideale di elementi patriottici contro un Governo che aveva di spagnolo soltanto il nome, ma che effettivamente era lo strumento passivo di forze estranee, di interessi e di partiti d'importazione forestiera. La rivoluzione franchista, pur avendo aspetti e spiriti essenzialmente nazionali, non si comprende se non si tiene conto delle condizioni particolari, del clima politico e morale dell'Europa, profondamente cambiati sotto l'influsso del Fascismo e del Nazismo trionfanti nei due più forti e più giovani Stati europei.

Ci furono, è vero, nel primo momento parecchi che non capirono nulla del movimento nazionale spagnolo e scambiarono il Caudillo per un qualunque generale sedizioso, in cerca di galloni e di denari. Questi fenomeni d'incomprensione sono frequenti; e sono frequenti soprattutto tra le persone serie e autorevoli, tra competenti, che la sanno lunga e non si lasciano imbrogliare dalle apparenze, tra i furbacchioni ai quali non si dà a bere con le parole come « idealità », « sacrificio », « disinteresse » e simili. Questa gente avveduta che crede di sapere e di comprendere tutto, viceversa, col suo frigidò buon senso, col suo insopportabile raziocinio, finisce col non capire le cose più semplici ed evidenti e a forza di scetticismo e di furberia prende i più formidabili granchi che si possano immaginare. Perchè nel mondo, per fortuna, l'ideale, il disinteresse, la fede, il sacrificio, l'eroismo, esistono davvero; non si trovano s'intende su ogni canto di strada, ma esistono, e sono anzi le forze che, a lungo andare, muovono le ruote della storia e segnano le sorti di questa umanità, la quale non è poi così bassa e vile come i pessimisti vorrebbero rappresentarla.

Quando scetticismo fu ostentato a proposito della rivoluzione di Franco! Sulla persona, sui movimenti delle sue azioni, e sopra tutto sulle sue possibilità di riuscita si fecero, in ogni parte del mondo, le più ampie riserve. Non parliamo poi dei Paesi democratici, nei quali la stampa rappresentava il Caudillo come un fazioso, anzi un brigante, che a capo di un'orda di disperati attentava alla pubblica tranquillità e al pacifico progresso del suo Paese. Per fortuna c'erano quei galantuomini che venivano al Governo a Madrid, a Barcellona, a Barcellona, i quali avrebbero saputo rimetterlo ai posteri. E quando si vide che questi Governi pretesi legittimi non bastavano per reprimere l'insurrezione (e Dio sa se ci s'erano accinti senza scrupoli e con tutti i mezzi più energici), allora cominciarono ad affluire da vicino e da lontano, dall'Europa e dall'America, aiuti d'ogni genere alle autorità ed agli eserciti rossi.

Lo spettacolo di questa solidarietà dei Governi che si vantavano più progrediti e umanitari, col criminali spagnoli, ha costituito uno dei più tristi spettacoli di quest'ultimo periodo di vita europea; e sarebbe bastata da sola a dimostrare che in Eu-



Il viaggio a Berlino del nostro Ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano per la storica seduta del Reichstag nella quale Hitler, fatto il panorama imponente delle vittorie tedesche ed espresse la riconoscenza della Nazione germanica al Duce e alle Armi italiane, ha riaffermato la perfetta collaborazione politica e militare delle due Potenze dell'Asse e l'amicizia che lega i due Popoli, ha trovato immediata eco nei resoconti trasmessi dal « Giornale radio ». Eccezionale risalto è stato dato alla memorabile manifestazione direttamente trasmessa. Del grande discorso è stato dato un ampio riassunto in lingua italiana.



ropa c'erano molte cose che dovevano essere radicalmente cambiate; che alcuni suoi Paesi avevano bisogno d'un salutare scossone; che certi suoi governi e certi regimi meritavano una lezione energica e definitiva. Ed è quanto si fa oggi; è quanto accade sotto i nostri occhi, con la guerra oderna, guerra di rinnovamento, guerra rivoluzionaria.

L'intima natura del moto falangista spagnolo spiega la ragione dell'appassionata partecipazione degli Italiani alla gloriosa impresa di Franco; spiega la presenza in Spagna dei nostri legionari, molte migliaia dei quali sono rimasti per sempre laggiù, dopo aver tanto contribuito alla vittoria dei nazionali. Perchè quella vittoria era anche vittoria italiana; perchè quella guerra non era diretta soltanto contro le schiere dei rossi, molti dei quali vittime in buona fede d'una propaganda abile e seduttrice; ma era diretta anche e principalmente contro quelle stesse Potenze plutocratiche che più tardi l'Italia e la Germania hanno apertamente affrontato con le armi. Di questo non solo noi, ma anche la stessa Spagna vittoriosa ne ha la coscienza precisa; e basterebbero a provarlo le parole pronunciate oggi da Franco dinanzi ai rappresentanti delle

Forze armate. Solo gli ingenui potevano credere che Francia e Inghilterra spendessero somme enormi e s'impegnassero a fondo anche militarmente per sostenere i Rossi spagnoli unicamente per amore della democrazia; esse ostacolavano l'andata al potere di Franco, perchè sapevano che la Spagna nazionale avrebbe affermato dinanzi agli Stati usurpatori i propri eterni diritti. Nei chilometri di articoli e di discorsi degli uomini politici e degli scrittori britannici durante i due anni e mezzo di guerra civile spagnola, non è mai stata scritta né pronunciata una parola, che pure sfava in fondo al pensiero di quella gente e dava la chiave del loro atteggiamento: *Gibilterra!* E nel discorso di Franco, come nel cuore di tutti gli Spagnoli di oggi, liberati dalla tirannide demopluocratica, si avverte la presenza di un'idea ben chiara, l'eco di una magica parola: *Gibilterra!*

Ecco dunque come la Guerra di Spagna appare anche oggi di piena attualità; e dopo quattro anni si può dire che quel 18 luglio 1936 fu veramente una grande giornata non solo per la Nazione spagnola, ma per l'Europa intera.

ALDO VALORI.

# prosa

## CAMERATISMO GLORIOSO

Tre tempi di Felì Silvestri (Domenica 28 luglio - Seconda Programmata, ore 21.15).

La contessa Mantegna, proprietaria di vasti possedimenti, disciplina l'esercizio dei suoi dipendenti con la particolare intransigenza di chi non può attribuire alla povertà gente una sensibilità pari alla propria.

Caspare Trentin, figlio di un colono affratato, obbligato ad emigrare, porta con sé la propria ragione di rancore, meditando di vendicarsi. E dopo molti anni, rimpiangendo allo scoppio della Grande Guerra, egli crede di avere trovato il mezzo di realizzare la propria vendetta.

In realtà approfittando delle circostanze eccezionali, egli arriva senza troppe difficoltà a manovrare secondo i propri disegni tutti gli antichi compagni di lavoro e di pena, amareggiati ed esasperati dalla radicata convinzione che la guerra sia un'istituzione dei ricchi a vantaggio dei poveri, ma egli agisce press'a poco come i ricchi che ha maledetto e invidiato, preso dal diabolico desiderio di occupare il loro posto e di offrire ai propri figli la corona dei privilegi che intende strappare con qualsiasi mezzo alla pallida fronte della contessa Mantegna, finalmente paralizzata a furia di scaltrezza, d'inganni e d'ipocrisia.

Caspare Trentin, cessando di essere una vittima, è pronto a creare quanto vittime risulterà necessario per dare la scalata al potere deprecato. Ma sia Caspare Trentin, contadino accetto di odio e di ambizione, quanto la contessa Mantegna, sdegnosa dama in errore, hanno dei figli, dei giovani che respirano nella particolare atmosfera in cui si produrrà il prodigioso avvenimento della Marcia su Roma dei giovani ai quali Mussolini ha assegnato, sulle piazze e nelle trincee, col suo battagliero giornale e con la sua infiammata parola, come si deve vivere e operare, come si deve combattere e vincere, e i piani diabolici dei due vecchi nel nuovo clima della rinascita fascista si capovolgono.

## TRE «NÒ» GIAPPONESI

Traduzione ed adattamento di Ermirio Robecchi-Brivio. 1. «I pini cantano» (Amore di maffie), un atto di Autore Ignoto; 2. «I battipanni» (Amare tra sposi), un atto di Autore Ignoto; 3. «Il vecchio sodato» (Amare per la Patria), un atto di Autore Ignoto (Giovedì 1° agosto - Primo Programmata, ore 20.30).

In giapponese «nò» può dire «rappresentazione d'arte» e queste tre opere dell'antico teatro giapponese metteranno a contatto gli ascoltatori italiani con una delle più pure forme di poesia drammatica. Esse vennero scritte tra il cinquecento e più «nò», che l'antica letteratura del Paese del Sol Levante ci ha tramandato, cogliendo tre momenti essenziali di un unico sentimento universale: l'amore.

*I pini cantano* è il canto dell'amore materno. A Namiko, ricca signora della capitale, un ladro di fanciulli ha rapito il figliuolino. Ella subito lascia la casa, si dà all'inseguimento e per un anno intero ramana, sola e disperata, sulle strade del Giappone. Giunge una sera sulle rive della Sumida e chiede ad un vecchio traghettatore di trasportarla per carità sull'altra sponda del fiume. Costui, insospettito dai cenci e dal modo strano con cui la donna parla, l'interroga mentre i pini della prora susurrano d'attesa. E giunge la notte, delle nacole vagano sulla riva. Cos'è? Sono i contadini dei dintorni che si radunano presso un pino solitario dove, un anno prima, venne sepolto un fanciullo sperduto che si chiamava Josio. La madre comprende e, vincendosi, suona il gong della preghiera e prega il Buddha, grande e clemente, di mostrargli ancora una volta il suo bambino e, mentre i pini della Sumida cantano il loro canto inno di amore, una luce si leva dalla terra e la madre bacila lo spirito del figliuolo che trasvola verso un'altra esistenza.

*I battipanni* è il canto dell'amore tra gli sposi. In Giappone il rumore dei battipanni è di lieto augurio. Una giovane donna da anni attende il marito lontano. Mentre langue d'amore, dopo una notte insonne, sente i contadini che battono i loro piedi inermi. Anche lei vuol battere la sua veste nuziale, perché il rumore dei colpi divori gli

spazi e raggiunga l'atteso lontano; mentre lei batte il tempo fugge, il cielo si oscura e viene la notte, le sflagioni scorrono veloci e vesp l'attimo con un nuovo messaggio, che le dice come lo sposo non può raggiungerla ancora. Ella è stremata dal desiderio e muore pensando che il suo sposo l'abbia per sempre dimenticata.

In un secondo tempo sentiamo che il marito è ritornato carico di onori e di ricchezze, ma che ancora rimpiange la sposa perduta che in una vocca con la sua anima innamorata. Lo spirito della donna ritorna per ripetergli tutto il suo amore e, per confortarlo, gli dice di ascoltare sempre il battipanni che ha il rumore del piccolo cuore ch'egli udiva battere, sotto un piccolo seno, nelle lontane loro notti d'amore.

*Il vecchio soldato* è il canto dell'amore per la Patria. Kagekiyo «il forte» è stato un eroe Taïra che, nel 1180, fu vinto da Minamoto il cui clan nemico nel medioevo giapponese. Esiliato si è rifugiato in una vallella nei pressi di Miyasaki, dove vive di carità, ormai vecchio e cieco. Una figlia, avuta nella sua folgorante giovinezza e affidata ad un amico, un giorno si spinge tra i monti per conoscere l'eroico genitore e capita sul luogo. Kagekiyo è vecchio, è diilluso e non vuol farsi riconoscere. Ma come lui lo scopre ugualmente, e nelle parole di rinuncia ma fiammeggianti dell'antica fede del padre, sentì in sé i grandi obblighi che le sono affidati poiché, nonostante le disillusioni, le pene e i malanni, i suoi figli dovranno essere degni della forza e della fede del grande avo.

Lavori di poesia pura e veramente sorprendenti per la nostra senilità, tanto più che furono scritti da autori anonimi tra il 1200 e il 1400, contemporanei, perciò, ai nostri Domenico Cavalcà e Peo Belcari.

## BENEDETTA FRA GLI UOMINI

Un atto di Gian Capo (Mercoledì, 31 luglio - Seconda Programmata, ore 21).

Fra gli uomini, certo, poiché la signorina Benedetta appare veramente la benedizione della sorte per i suoi due principali, il signor Guerra e il signor Pace, nonché per il pittore della Ditta, il signor Allegri; ma benedetta dal destino, anche, visto che esso si dimostra così favorevole a lei nei minimi particolari della vita.

Segretaria, ella compie prodigi di organizzazione, talché i due soci la vantano, la lodano, e, incapricciati oltre tutto delle sue grazie femminili, se la disputano a colpi di testa. La brava ragazza, stupetta di aver provocato un disidio così grave fra Guerra e Pace, vuol tagliar il nodo gordiano allontanandosi dal campo di battaglia della Ditta; ma i due soci non intendono ragione e l'uno le offre di entrare come azionista, l'altro la fa addirittura beneficiaria di un pacchetto di azioni, pur che ella resti a tener alte le sorti commerciali di un'azienda così proficua. Or ecco entrare in campo il pittore Allegri: troppo onesto per ammettere a chieder la mano della fanciulla, ha sempre taciuto il suo amore mascherandolo di barzellette. Ma eccolo giudice di campo in tanta controversia: facciano i due soci un regolare atto di cessione azionaria alla signorina Benedetta e poi si mettono il cuore in pace: a sposarsela ci penserà lui, visto che egli l'ama e che Benedetta lo ama.

Così che capitano nelle commedie in un atto, si sa: ma quando sono dialogate con garbo, come era capace di farlo il povero Gian Capo, fa piacere ascoltarle e, anche, crederci. Un po' d'illusione aiuta a sopportare la realtà. (Casalba).

## IL CAPOUFFICIO

Un atto radiologico di Cesare Cavallotti (Sabato, 3 agosto - Primo Programmata, ore 20.30).

In uno degli innumerevoli settori di un'azienda, vi è un capoufficio, il quale, sfruttando la testa e i pennini del suo segretario, riesce a mantenere salda la sedia, sturati i vestiti, lucide le unghie. All'occhietto porta sempre un quadrigliolo, segno distintivo della sua spudorata fortuna.

In questo ufficio vi è pure la solita giovane dattilografa che lusinga l'uomo assetato non solo di dolce far niente, di lodi e di inchini, ma anche di sorrisi e di speranze. Sotto il dominio del silenzio e dell'ingratitudine, le pratiche vengono svolte velocemente, ma i cuori sono già fermi, in attesa di giustizia. Il despota-fannullone, un giorno, licenzia, per motivi insignificanti, il segretario. Che cosa può mai combinare un segretario intelligente, quando conosce l'ignoranza, le mancanze e le debolezze del suo capoufficio? Almeno una beffa. Ed è appunto beffa, la soluzione dell'atto unico *Il capoufficio*.

# lyrica

## IL LIBRETTISTA DEL «RIGOLETTO»

La trasmissione del *Rigoletto*, che si effettua nella presente settimana, non rende forse del tutto inopportuno il ricordo, una volta tanto, di colui che fu uno dei collaboratori più fervidi e devoti dell'inesauribile creatore e il cui nome corre al lato delle opere più famose e popolari di Verdi. Parliamo di Francesco Maria Piave.

Come non capita di rado, il tanto vituperato Piave, il librettista che fu tanto amato da Verdi, fu assai migliore, lo si dica una buona volta, della fama che gli è stata creata. Certo non può dirsi che la sua poesia avesse alti da grandi voli, ma indiscutibilmente uomo di teatro, aveva un'abilità tutta sua, nell'architettare quelle macchine teatrali ricche di effetti drammatici di cui necessavano i compositori per la creazione delle loro opere. Erano soprattutto situazioni che si richiedevano allora ed è su quelle situazioni che il genio contrappuntava le melodie ineffabili ed espressive le quali rendevano immortali le opere nate sui canovacci apprestati dai librettisti di quei tempi. Non bisogna inoltre dimenticare le pretese tiranniche dei musicisti dei quali il povero librettista diverteva né più né meno che uno schiavo costretto a tutte le modificazioni che, da un momento all'altro, venivano loro imposte, a cambiarli il per i metri e misure, a sostituire, ad abolire, ad aggiungere scene e versi sino ad appagare completamente le esigenze del nume. Il nume era il maestro E pazienza quando questo nume si chiamava Giuseppe Verdi, che sapeva sempre il fatto suo.

Lunga — cordiale e piena di affetto da un lato e tutta dedizione, la più completa delle dedizioni, dall'altro — fu la collaborazione fra il Verdi e il Piave. Era incominciata con l'*Ernani* nel 1844. Erano seguiti dopo *I due Foscari*, il *Macbeth*, il *Simon Boccanegra*, l'*Aroldo* (rimangiamento dello *Stilfio*) e *La forza del destino*, l'ultimo libretto scritto dal Piave per «lu». E «lu» era Verdi, il suo maestro, il suo amico, il suo Dio. E con quale tenerezza egli pronunciava questo «lu» che compendeva tutto lo slancio del suo cuore, per il maestro grande, per l'adorato tiranno, per il quale era pronto a tutte le abnegazioni, a tutti i sacrifici, purché «lu» fosse contento. E contento «lu», il buon Piave non si curava della critica che così spesso lo bistrattava talvolta più del necessario. Del resto, anche il Piave, che era indubbiamente un uomo di ingegno, non volle mai farsi chiamare poeta. «Io non sono — diceva di sé celiando —, che un librettista, come c'è un calzolaio. Facilo dei librettisti — come quel mio collega fa delle scarpe». I denigratori sistematici del Piave si sono però mai chiesti per quale ragione Giuseppe Verdi, che, bisogna riconoscerlo, di teatro musicale doveva intendersene passabilmente e non era poi quell'agnellino docile da sopportare un poeta che non gli fosse andato, non abbia mai disdegnata, anzi spesso cercata e sollecitata la collaborazione del suo amico librettista?

Fu un caso, come quasi sempre capita nella vita, a portare il Piave al teatro. Francesco Maria Piave non era, del resto, l'ultimo venuto quando ebbe a tracciare il primo libretto per Giuseppe Verdi: quell'*Ernani*, col quale il Maestro, abbandonando i soggetti religiosi e patriottici fino allora trattati, il *Nabucco*, *clio*, e *I Lombardi*, tentava per la prima volta il campo più vasto delle grandi passioni umane. Nato a Murano da distinta famiglia il 18 maggio del 1810 — il padre del poeta era stato uno dei maggiori dell'industria del vetro che è una delle glorie del piccolo centro situato a due passi da Venezia — il piccolo Francesco Maria, a dodici anni, credette di scoprire in sé o gli avevano fatto credere un'irresistibile vocazione per il sacerdozio. E fu senz'altro mandato in Semina a studiare cinque anni dopo, però, faceva ritorno a casa dichiarando che s'era sbagliato che non intendeva più di fare il prete. Frattanto, gli affari di Papa Piave erano andati alla carlona, sì che il buon uomo si vide costretto a trasferirsi con la famiglia a Roma dove Papa Cappellari, che, da semplice canonico, era

stato un grande amico di casa Piave, aveva promesso di aiutarlo e di procurargli il buon impiego. E il sereno infatti ritornò per un po'. Il nostro poeta, che non aveva trascorso invano i suoi cinque anni in Seminario, riprese con amore i suoi studi. Cominciò quindi a pubblicare qualche libro che trovò subito favorevole il giudizio dei letterati romani. Per dirlo in breve, nel 1831, veniva nominato membro dell'Accademia Tiburtina, ciò che basta a indicare la stima di cui il giovane scrittore aveva saputo farsi circondare.

Ma ecco una nuova disgrazia: la morte del genitore. In casa Piave ricompaiono le strettezze, la miseria e il giovane Francesco Maria si decide a far ritorno in patria. Sulle prime le cose a Venezia non accennarono a migliorare. Finalmente, uno spiraglio di salvezza: un impiego modesto, ma tale da assicurare se non altro il pane al futuro librettista di Verdi: un posto, cioè, di correttore di bozze nella tipografia Antonelli di Venezia, che era, in quel tempo, la più grande e la più rinomata delle tipografie veneziane.

Per ragioni del proprio ufficio presso la tipografia Antonelli che aveva l'incarico di provvedere a tutti gli stampati occorrenti al Teatro «La Fenice», il Piave aveva spesso occasione di abboccarsi col Brenna, segretario del Conte Mocenigo, capo della direzione del Teatro, e con lo stesso Saffi, Giuseppe Verdi rispondeva al Mocenigo: «Domani scriverò al Piave». Scartati, per una ragione o per l'altra, i vari soggetti proposti, la scelta definitiva cade sull'*Hernani* di Victor Hugo. «Che lavori presto e bene il vostro Piave» — scrive poco dopo il Maestro al Mocenigo — e vi assicuro che non avrà da lagnarsi di me». Il Piave non dimanda di meglio che di lavorare. Il libretto è approntato in poche settimane. Verdi ne è soddisfattissimo e la sera del 9 marzo del 1844, l'*Hernani* va in scena con un successo trionfale nella cui scia è trascinato anche il nome del modesto correttore di bozze della tipografia Antonelli, al quale, da quel momento cominciano a piovere richieste di libretti da tutte le parti.

Abbiamo detto che il buon Piave non si adontava delle punzecchiate con cui spesso, anzi quasi sempre, i critici tentavano di dargli fastidio. Sopportava tutto filosoficamente, allo stesso modo come non esitava quando «lu», il Maestro, gli imponeva di far subire ai suoi libretti le più dolorose operazioni chirurgiche anche a danno, talvolta, della sanità del versi; ma guai quando l'opera era già nata e i suoi versi anche zippocanti erano stati «esi sacri dal genio del Maestro. Allora non sopportava più nulla e diventava semplicemente feroce. Il Fortis raccontava il seguente aneddoto. Una sera egli assisteva con alcuni amici, in un palchetto della «Scala», ad una recita del *Macbeth*. Tutti giovani, allegri e burleschi. Il poeta era con loro. Quando il baritone declamò con enfasi drammatica il famoso verso arismetico:

Eccò un terzo, un quarto, un quinto... uno di essi per quella continuò:

Un altro seguito da un altro.

Un altro seguito da un altro.

Piave sbuffava e faceva gli occhialacci. Poi un altro continuò ancora.

Quindi un decimo, un duodecimo

e finalmente un ultimo:

È poi viene un tredicesimo

Piave non ne poté più: «Ei xe el Macbeth de Verdi... buffoni». E scappò dal palchetto e reatò una settimana senza salutare gli amici. Ma il curioso si è che nessuno di quei giovinotti di buon umore, e forse neanche il Fortis si ricordò in quel momento che il verso deprecato, neanche a farlo apposta, non era stato che letteralmente tradotto dalla tragedia originale di Shakespeare.

Una sera del marzo del 1887, mentre il poeta si recava alla «Scala» di cui era stato nominato direttore degli spettacoli fu visto barcollare: «stramazze a terra. L'infelice era stato colpito da una paralisi che gli tolse la favella e l'agilità delle membra. Trasportato alla sua casa in via Sall'erina, visse per nove anni muto e paralizzato. Gli occhi soltanto gli erano rimasti accessi e vivi come nei giorni in cui «lu» gli era vicino e, sorridendo, gli diceva qualche volta: «Bravo!»

## attualità

IL RITO COMMEMORATIVO DELL'ECCIDIO DI SARZANA

Sarzana, 21 luglio 1921. Data memorabile nella storia del Fascismo. Tappo indimenticabile nel martirologio del Fascismo, che segnò uno dei più tragici eccidi. Nell'albo d'oro quel giorno furono incisi i nomi di altri quindici Caduti fascisti. Ed erano padri di famiglia, giovani, adolescenti, operai, professionisti, studenti, i quali, guidati da una fede comune, combatterono e caddero per il rinnovamento morale e politico della Patria, che morirono per un'Italia migliore, per un'Italia più grande guidata dal genio precursore del Duce.

La storica data è stata ricordata dai fascisti di tutta Italia con riti semplici e commossi a Sarzana, presenti il Vice segretario del Partito e Reg-



La commemorazione dei Caduti Fascisti di Sarzana

gente del Direttorio Nazionale Capoferri, del Ministro Ricci e dei Gerarchi Apunati, è stato inaugurato il monumento destinato a ricordare ai posteri l'Olocausto Fascista ed è stata celebrata una Messa di suffragio. Il Ministro Ricci ha fatto l'appello dei quindici Caduti. Sul monumento è stato deposta una corona del Duce. Dell'aulera cerimonia è stata fatta dall'Eiar la trasmissione diretta.

LA CELEBRAZIONE SPAGNOLA

Giovedì scorso, ricorrendo il 41° anniversario della Rivoluzione Nazionale Spagnola che, guidata dal Generalissimo Franco, ed affiancata dai Legionari Italiani, e dai Camerati dell'Asse, portò alla fine del regime rosso demo-massonico, ed all'instaurazione dell'ordine nuovo in Spagna, è stato trasmesso dall'Eiar uno speciale programma celebrativo. Hanno parlato il Consigliere Nazionale Spagnolo José Antonio Gimenez Arnau, sul tema «Il 18 luglio e l'Italia», il Sen. Prof. Giuseppe Cardinali, Pro Rettore della R. Università di Roma su «Spagna romana» ed il giornalista e scrittore Juan Ramón Masoliver, corrispondente da Roma della «Vanguardia» di Barcellona di «Arriba» di Madrid, su «Dante e la Spagna». Infine il poeta Augustin de Pozo, ispettore straordinario per l'Italia della Falange, ha declamato due odi: «Mare nostrum» e «Canto a Roma imperiale», quest'ultima dedicata al Duce.

COLONIE ESTIVE DEL P. N. F.

I cronisti dell'Eiar continuano le loro visite e loro soste fra i ragazzi adunati nelle Colonie estive, marine e montane, del P. N. F. Per il mese di agosto sono previste altre trasmissioni da Riccione, da Albavilla di Como, da Bari, da Pescara e da Apuania. Alcune delle Colonie visitate sono organizzate dalla G. I. L. E. ed ospitano i Figli degli Italiani all'Estero; altre, organizzate dalla G. I. L., ospitano ragazzi provenienti dalla Libia. In tutte uno è lo spirito, forte, disciplinato, galo: spirito schiettamente italiano e fascista.

POSTO DI RISTORO

Da qualche tempo le caratteristiche di una Stazione ferroviaria si sono abbeltite di una nota nuova e gentile. L'hanno portata le camerate dei Fasci Femminili che quotidianamente attendono l'arrivo dei convogli militari per offrire ai soldati doni e ristoro. L'Ente del Turismo e l'Opera Nazionale Dopolavoro, che hanno avuto la magnifica iniziativa, tutto hanno fatto perché i soldati

abbiano la più pronta, completa e vasta assistenza: dal telegramma alla commissione telefonica, alla cura del distribuire delle pratiche civili che i soldati avessero lasciate in sospeso. Cestini per viaggio, panini, frutta, bevande, giornali, cartoline, medagliette ed immagini sacre vengono distribuiti all'arrivo di ogni convoglio ai soldati durante la loro sosta nelle stazioni. Questa interessante attività che è profondamente compresa e sentita da tutta la Nazione, è stata dall'Eiar fatta oggetto di un suo servizio radiofonico in agosto. Cestini, cartoline, medagliette, interstube del cronista Vittorio Feltri, non alcuni soldati e con le brave camerate dei Fasci Femminili.

PELLEGRINAGGIO AD ASSISI

Ad Assisi convergono da ogni parte d'Italia folle di pellegrini per beneficiare dell'Indulgenza Plenaria, concessa dalla sera del 1° fino a tutto il giorno 2 agosto nella Cappella della Porziuncola. Anche i cronisti dell'Eiar, Pia Moretti e Vittorio Veltroni si sono recati al mistico pellegrinaggio solfermandosi nella monumentale Basilica del Santo, nelle chiese di Santa Chiara e di S. Damiano e all'Eremita dei Carceri che costituiscono le tappe più luminose e gloriose della vita del Serafico, oggi preluminescente e glorioso nella città di Assisi, pregustato con grande fervore per sollecitare la potente protezione per quanti combattono per la grandezza della Patria. Potrete ascoltare la suggestiva trasmissione la sera del 2 agosto alle ore 22,5 dalle stazioni del 1° Programma.

VISITA AD UN GRUPPO RIONALE

I cronisti dell'Eiar hanno fatto visita ad un Gruppo Rionale in ora di fervente attività. Dall'ampio cortile ove si addestrano militarmente le formazioni della G. I. L., alle sezioni assistenziali, amorosamente ispirate, per tutti i problemi che devono risolvere, all'alto spirito di solidarietà che è nelle donne fasciste, dalle più giovani alle più mature, è un rapido panorama radiofonico, nel quale bene sono poste in evidenza le serie provvidenze che il Regime attua attraverso i gruppi rionali. Nell'attuale momento, in cui tutte le forze della Nazione sono materialmente e spiritualmente mobilitate, è ancor più interessante seguire, nella loro sede, come operano le varie sezioni e constatare ancora una volta l'ordine e la disciplina che ne regolano con i più nobili sentimenti di cameratismo, la vita nell'ambito della città. Le impressioni che ascolterete la sera del 29 luglio sono state raccolte dal cronista Mario Orfenti.

L'AUTOMOBILE DEGLI UCCELLI

Esiste un'automobile qualificata «canora». Essa infatti è costituita da numerose gabbie nelle quali i più variopinti uccelli cinguettano gaudente. La cronista Pia Moretti ha capito col microfono il delizioso canto dei volatili e ha intervistato il proprietario sulle abitudini e sulle caratteristiche degli uccelletti meno conosciuti nelle loro abitudini e nel loro canto. Gli ascoltatori potranno ascoltare la divertente e interessante intervista, improntata tutta alla più schietta semplicità la sera del 31 luglio dalle stazioni del Primo Programma.

ATLETI IN ALLENAMENTO

In vista del duplice confronto atletico con la Rappresentativa Germanica, la Federazione Italiana di Atletica leggera ha convocato a Firenze un eccezionale lotto di uomini per la scelta di quelli che vestiranno la maglia azzurra. Sotto l'occhio vigile dell'allenatore federale Comstock le atleti e gli atleti d'Italia hanno svolto un mese di intensa preparazione. Mario Ferretti ha raccolto i momenti tipici di questo in una serie di impressioni, trasmesse domenica 21 luglio alle ore 13,15 sulle stazioni del Primo Gruppo meridiano.



Al posti di ristoro organizzati dall'Ente del Turismo e dall'Opera Nazionale Dopolavoro.

# SPETTACOLI DELL'EIAR PER I FERITI DI GUERRA

Nella scorsa settimana l'Eiar ha costituito con i suoi artisti una speciale Compagnia di varietà destinata a dare degli spettacoli in quegli Ospedali dove sono ricoverati dei valorosi feriti di guerra. L'iniziativa della Direzione Generale dell'Eiar, che vuole essere di conforto e di sollievo per i Combattenti, è stata attuata sotto gli auspici del Ministero della Cultura Popolare e d'intesa con l'Opera Nazionale Dopolavoro.

I primi due spettacoli hanno avuto per sede due Ospedali di Roma: il Celio e il Policlinico. Si sono effettuati il primo nel pomeriggio di sabato 20 ed il secondo nel pomeriggio di lunedì 22 lu-

gato. Quattro tavole, pochi drappi, il minimo di ornati. Un microfono, due amplificatori, ed un riflettore per dare alle friccature degli artisti naturalezza e rilievo. Sul palcoscenico Barzizza e l'Orchestra Cetra, partecipanti anch'essi allo spettacolo, con scenette proprie e controscene alle scene altrui: il prosaico a disposizione degli attori, per muoversi, recitare e cantare.

Gli spettacoli sono stati composti da una rivista concisissima: un insieme di scenette allegre e di canzoni sentimentali e sbarazzine, estrosamente eseguite e presentate con molta vivacità da Celso Maria Garatti. Sono sfilati sul palcoscenico, con frequenti ritorni, isolati ed in gruppo, accompagnati dall'Orchestra Cetra, e dall'irrequieto Maestro Barzizza, i più noti fra gli artisti della Radio: Lina Accorci, Maria Pia Arcangeli, Guido Barbarisi, Isa Bellini, Otello Boccaccini, Luisella Broggi, Norma Bruni, Oscar Carboni, Silvana Fioresi, Giacomo Osella, Alberto Rabagliati, Bebè Tomei, Fausto Tommei, Marisa Vernati, e il Trio Primavera che è formato da Isa Bellini, Vilma Mangini e Tea Prandi.

Gran parte dei feriti, conosceva, almeno di nome e lo ha dimostrato, gli artisti della Radio che sono stati accolti con applausi, salutati con delle ovazioni sempre più festose, sempre più alte e seguiti con continue richieste di bis che naturalmente non sono stati concessi perché altrimenti lo spettacolo non sarebbe terminato prima di notte. I bis gli artisti li avrebbero fatti tanto volentieri, tanto grande era la loro gioia di partecipare allo spettacolo e la loro commozione per trovarsi dinanzi ad un così eccezionale auditorio. Risate clamorose hanno provocato le scenette: « Il marito dell'avvocato » e « Tre ragazze in gamba » nonché la « Sfidà canora » protagonisti Otello Boccaccini e Oscar Carboni. Una sfida alla quale ha preso parte l'Orchestra Cetra e alla quale hanno partecipato anche i soldati feriti con un crescendo di molte risate.

Una dimostrazione, che lasciò tutti commossi, si è avuta alla fine degli spettacoli, ai quali hanno presenziato con i feriti, l'autorità sanitaria dei due istituti, tante suore e tante infermiere affacciate alle finestre dell'Ospedale, tramutate in ornatissimi e affollatissimi palchi. Tra le ovazioni sempre più alte l'Orchestra ha suonato la Marcia



L'Orchestra Cetra diretta dal Maestro Barzizza. Al prosaico: Fausto Tommei e Maria Pia Arcangeli.

glio. Dello spettacolo dato nel cortile del Celio, cortile vastissimo nel quale si assiepa una folla eccezionale costituita nella quasi totalità dai reduci dai vari Fronti dove le Forze Armate Italiane si sono coperte di gloria in una aspra e dura lotta contro il nemico, è stata fatta anche la trasmissione radiofonica, cosa che ha consentito agli ascoltatori lontani di constatare con quanta letizia sia stata accolta dai feriti l'iniziativa dell'Eiar, e come sia stato vivo e caldo il consenso e il successo.

Tanto al Celio come al Policlinico, il palcoscenico è stato eretto all'aperto tra il verde e sotto l'ombra delle piante. Un palcoscenico di circostanza aegno della platea eccezionale. Un vero teatro di guerra, con la facciata senza fronzoli e mimetiz-



Il Trio Primavera: Isa Bellini, Vilma Mangini e Tea Prandi.



Colloquio comico tra Giacomo Osella e Fausto Tommei.

Reale e Giovinezza che sono state riprese e cantate da quanti assistevano agli spettacoli. Sul palcoscenico tutti gli artisti agitavano delle bandiere tricolori. Un momento indimenticabile da far venire i lucciconi agli occhi e che ha rappresentato per l'Eiar il ringraziamento più schietto e il migliore compenso.

La Compagnia degli artisti dell'Eiar da Roma è passata a Napoli e a Caserta. Tornerà quindi a Roma per passare poi in altre città d'Italia, in Ospedali in cui siano ricoverati dei feriti di guerra.

(Vedere le altre illustrazioni a pag. 12)



Nel cortile dell'Ospedale militare del Celio: gli eccezionali spettatori visti dal palcoscenico.



ulti i marinai sono intimi amici del mare. Ma intrinseci del mare sono i sommergibilisti che ne amano le profondità e ne scrutano l'orizzonte; i sommergibilisti che affrontano fruganti combattono con acume di coraggio e con arguto calcolo matematico contro le asperità dell'elemento, contro i pericoli dell'avventura, contro il nemico che si difende a tutta forza dall'agguato e dall'aggressione della navigazione subacquea. Vederli e comprenderli,

questi superbi campioni della nostra Marina da guerra: cuori e polmoni a tutta prova, fegato sano, spirito di sacrificio, tensione all'aggressività. Noi li abbiamo conosciuti in questi giorni, reduci da una lunga missione di agguato nel Mediterraneo, e li abbiamo visti rientrare alla base con il loro « mezzo » di navigazione che è una complessa arma attrezzata di strumenti di precisione e di uomini alerti e capaci, i quali sanno fonderci con gli strumenti e danno anima all'azione delle armi. Li abbiamo visti rientrare giovani spediti ai tanti, dopo una lunga missione per le zone « calde » del Mediterraneo - calde - nel senso tutto proprio del gergo di guerra, che caldo vuol dire ad un tempo battagliato e pericoloso. Ma che conta il pericolo quando si sa conoscerlo e prenderlo di petto e vincerlo con una dritture di coraggio a sangue freddo, con la volontà di spezzare l'ostacolo, con l'unanimità di essere davvero tutti per uno ed uno per tutti?

Perché il motto tutti per uno ed uno per tutti è perfettamente nella linea di condotta e d'azione del sommergibile in agguato lungo le zone « calde » del Mediterraneo. Sono lunghi i giorni della missione, lunghi i giorni di comunione perfetta fra comandante e preparati. Qui nessuno può sparare, e tutti dell'equipaggio devono, in questo tempo di vigilanza e d'azione silenziosa, tenere i denti stretti e gli occhi aperti, attentissimi alla minima manovra, responsabili ognuno della vita di tutti, tutta la vita essendo connessa allo scoglio fragile e potente.

La caccia dai nostri sommergibili nel Mediterraneo non ha le lahitudi e le avventurose possibilità della caccia nei mari oceanici dove si possono incontrare navi diverse e contro i nemici da sempre e da tempo. Il Mediterraneo è un mare chiuso. Il nemico non arrischa o arrischa sciolto di rado la navigazione per questo mare. Ed allora la caccia dei nostri sommergibili si risolve in una oculata e continua « caccia ai cacciatori ». Giorni e giorni di agguato, dalle prime luci dell'alba al crepuscolo in immersione, solo alla notte e fino all'alba in emersione. Il sommergibile si possa da un momento la membratura e per vedere il cielo a un barlume di luce relesse dopo ore di penombra e d'aria rarefatta sull'acqua: giorni e giorni di vigilia in attesa se l'Idrofono porta il rumore di un'elica nemica: e la preparazione ad affrontare il nemico sempre accurata in ogni particolare e sempre altera. Allora che finalmente si possa da un momento all'altro lanciare il siluro, formidabile strumento d'offesa, e colpire il bersaglio. Non tutti i sommergibili in agguato possono ascrivere alla loro missione la fortuna del combattimento, ma tutti si può dire che contribuiscono a portarci il nemico per una rotta più o meno prestabilita o obbligata. Il comandante di un sommergibile reduce dalla missione - fronte largo, occhio animoso, cipiglio austero allorché scende dal suo « battello » - ve poi cordiale ed espansivo quando riprende contatto con la terra - racconta quel che ha fatto - e ha fatto di tutto - per cenare a paragone col nemico. Ha avvertito, in un giorno, la formazione nemica potente e celere: due navi da battaglia, una portaerei,

incrociatori e cacciatorpediniere di scorta. Ha potuto soltanto segnalare la formazione. Più tardi, gli aerei turchi individuavano il sommergibile, e tentavano di bombardarlo. Il sommergibile scese di nuovo immergendosi. Le bombe caddero a breve distanza. Si sentiva il rumore delle bombe intorno allo scafo, e sembravano come colpi di martello ritmati e tempo sul metallo dello scafo. Missione sotto tutti gli aspetti proficua: ma la grande fortuna del combattimento non ha arriso al comandante. Il comandante sorride, e sorridono i suoi uomini ben provati.

## SOMMERGIBILI D'ITALIA

Il « Giornale Radio » ha trasmesso di recente una corrispondenza del suo inviato speciale per la Marina Antonino Foschini che riteniamo interessante pubblicare. È questo inviato che l'istituto del « Giornale Radio » dell'epidizio particolare passa ad illustrare la vita e i sacrifici e l'eroismo di tutti i sommergibilisti. Vita dura, quanto splendente di gioia il sacrificio.



Il sommergibile fortunato è quello di un capitano di corvetta romano, giovane di trentaquattro anni dagli occhi scuri e penetranti, dal volto mobilissimo che dice del suo rapido intuito e provvidero. Lo vediamo scendere dalla sua nave, agile e robusto, seguito dai suoi ufficiali, sorridente e soddisfatto del successo della missione.

Il sommergibile vittorioso è passato fra le acclamazioni dei marinai schierati sopra coperta alle navi che sono in prossimità della base, incrociatori, cacciatorpediniere, sommergibili, mentre la bandiera ammiraglia sventola: l'Inno della Marina, e il grido di « Viva il Re » riproposta di voce in voce echeggiante sul mare per tutti gli equipaggi. Il sommergibile portava la bandiera di combattimento al picco. Vicino alla torretta sventolava alla brezza uno strano gagliardetto nero con un'impronta bianca nel mezzo.

I marinai schierati hanno salutato il comandante col ritual saluto di quattro dita basate. Il comandante mette il piede sulla bandiera seguito dagli ufficiali, fra gli applausi e le acclamazioni. Egli racconta la sua prodigiosa avventura semplicemente, ed intanto i suoi ufficiali lo ascoltano ed annuiscono alla narrazione.

Dice il comandante: « Avevo iniziato da mezz'ora la carica di notte in superficie, quando l'ufficiale di guardia mi mostrò di poppa a sinistra a duecenti metri due sagome. Puntato che ebbi il binocolo da quella parte, mettevo a fuoco ed individuavo quattro caccia, e poi ne discegnetti sei in lontananza, evidentemente in servizio di rastrellamento notturno. Ho subito accostato, mettendo la poppa in direzione delle unità nemiche. Quando ho potuto apprezzare una distanza di circa mille metri, ho fatto lanciare il siluro. Appena partito il siluro, ho ordinata l'immersione. Verso i 15 metri di quota, mentre il sommergibile s'immergeva, ho sentito una forte esplosione che mi annunciava di aver colpito il bersa-

glio. Una seconda esplosione seguì dopo brevi secondi la prima e le ne poteva arguire che anche il locale delle caldaie ne avesse risentito. Il cacciatorpediniere affondava.

« Immerse allora rapidamente alla profondità di 125 metri, superando la profondità di collaudo. Lo scafo ha tenuto magnificamente, dimostrando la sua perfetta solidità di costruzione.

« Fermati i macchinari, ho seguito con gli Idrofoli il movimento delle unità nemiche che si allineavano verso ponente per rientrare alla base. Dopo tre ore, sono ritornato alla superficie per completare la carica. Nei giorni seguenti, cacciatorpediniere, navi da superficie ed aerei hanno lanciato nei nostri confronti cento cinquanta bombe. Duecento ufficiali, un sottotenente di vascello ed un guardiamarina, detto Ballilla per il suo aspetto quasi di fanciullo, entrambi prigionieri, si allineavano con allegria si sono però briga di fare un uovo per ciascuna bomba su una cordicella ed hanno così formato una sorta di rosario delle bombe.

« Davvero, bordo tallegro non mancava dopo il primo colpo ben riuscito. E il Ballilla ha emetto e ricamato uno spensierato pagliardello che vuol rappresentare l'ultima baracca, l'incarnazione o, meglio, ossificazione della potenza inglese sul fondo nero spicca un teschio deformato con la pipa in bocca, « la morte cieca », come dice Ballilla, « dietro, scroscianti, un ombrello e un siluro ».

« I nostri siluri avevano tutti un nome. Nell'affondamento del cacciatorpediniere era bellamente partito lo « sciancato ».

« La missione è continuata - prosegue il comandante - senza avvenimenti degni di rilievo con la sola manovra e la consueta vigilanza. Noi però presentiamo un accostato colpo, l'Idrofono.

« Fu verso il finire della nostra missione, in una notte di luna, che il guardiamarina Ballilla mi mostrava due sagome scure, un caccia e un sommergibile nemici, di poppa a sinistra con la rotta parallela alla nostra. Ho ripetuto subito la manovra fortunata dell'altra volta. Mentre la poppa mi puntava in direzione del bersaglio, ho avvistato a 500 metri una grande ombra scura. Ho ordinato il lancio e la rapida immersione. Ho avvertito il siluro che partiva dalla camera di manovra. Il minuto di attesa che impiega il sommergibile per immergersi è stato per noi un'infinita ansia. Pensavamo alla reazione del nemico, ad un colpo che poteva arrivare sulla torretta, al cacciato dei periscopi. Ma un violento scoppio mi dà la sicurezza che anche questa volta avevo colpito giusto. Ascoltammo gli Idrofoli. Silenziosi. Risalimmo in superficie. Quella volta il siluro che aveva colpito si chiamava « l'infrafrancato ».

« Ci mettevamo in festa. Il direttore di macchina - sorride il comandante - mancò persino alla disciplina strappandosi in un abbraccio. I marinai cantavano. Un marinaio aveva improvvisato sopra un motivo popolare una canzone d'occasione sulla nostra felice impresa. Noi sturavamo una bottiglia di spumante. Ma, sul più bello dell'improvvisato festino, verso le 4 cinque bombe scocciarono molto vicino. Lo scoglio vibra violentemente. I manometri indicano con rapidi spostamenti la pressione inutilata. Torniamo ad immergerci in profondità.

« Gliinglesi si son fatti debolmente vivi con un lancio di bombe, qualche giorno dopo. Tre bombe scocciarono a distanza. Ma i nemici non sono tornati ».

« Questo ci ha raccontato il comandante con la sua voce chiara e il suo tono incerto.

Vicino alla bandiera il sommergibile è attaccato con la sua bandiera di combattimento e il suo vessillo b'gardu.

ANTONINO FOSCHINI.

# SPETTACOLI DELL'EIAR PER I FERITI DI GUERRA



Isa Bellini.



Norma Bruni.

Al Politecnico come al Celio altra platea eccezionale formata dai valorosi feriti, dai dirigenti l'Istituto, dalle suore e dagli infermieri. Uguale la commozione degli attori, la gioia e il consenso degli spettatori. Significativa testimonianza la lettera che il direttore dell'Ospedale Militare ha diretto agli interpreti, a nome di tutti i ricoverati. « Per essi e per me, scrive, porgo a voi un affettuoso e cordiale saluto, ed i più fervidi auguri per il vostro viaggio che deve essere « necessariamente » trionfale perché tende ad un'opera così umanamente gentile e perché noi abbiamo avuto il privilegio di vederlo iniziato in Roma con trionfale successo ».

# Le cronache

## IL PREMIO «XXVIII OTTOBRE» RINVIATO

L'EIAR comunica che, in armonia con le disposizioni che regolano attualmente i concorsi letterari, il «Premio XXVIII Ottobre» per una commedia radiofonica è stato rinviato a data da stabilirsi.

### IL «GIORNALE RADIO»

**T**RA I più importanti servizi effettuati nella scorsa settimana dal «Giornale radio», è stato segnalare insieme a quello del corrispondente di guerra per la Marina, Antonio Poschindi, cui riproduciamo il testo. L'altro dello stesso inviato che la sera del 21 poté dare ai nostri ascoltatori la prima narrazione dell'eroica battaglia sostenuta contro forze preponderanti nemiche dai cacciatorpediniere Espero e l'odissea di alcuni scampati. Contemporaneamente il «Giornale radio» ha iniziato la diffusione del servizio dei suoi corrispondenti di guerra per l'Aviazione.

**D**ai resoconti raccolti risulta, per esempio, che in Ungheria, in seguito ad una violenta tempesta di neve che aveva interrotto tutte le comunicazioni tra Budapest e i suoi dintorni, migliaia di scolari e studenti non avevano potuto riacosare la sera. Durante numerose trasmissioni intercalate ai normali programmi, i genitori furono rassicurati sulla sorte dei loro ragazzi. Da un'inchiesta fatta in seguito è stato dimostrato che tutti i genitori avevano potuto essere informati in tal modo che i loro figli erano sani e salvi.

**I**a «Federal Communications Commission» ha concesso un permesso all'Università di Kentucky per la costruzione e gestione di una stazione trasmittente. Le trasmissioni di questa stazione saranno destinate principalmente alle scuole situate nelle regioni montagnose del Paese e l'Università cederà tutto il materiale necessario per le opportune ricezioni. Ventisei lunghezze d'onda sono state messe a disposizione di trasmissioni che realizzino programmi educativi senza alcun carattere commerciale.

**R**adio Madrid ha diffuso una interessante radio-commedia dell'amoreta spagnola Jardel Poncea. Luisa sta sotto un manto. La trasmissione è stata preceduta da un'autocritica polemica e caricaturale dello stesso Poncea. Anche tutta la radio-commedia non era altro che un abile grottesco deformante la realtà e la vita.

**N**egli Stati Uniti — scrive il Reynolds News — si stanno sperimentando apparecchi di televisione che sono installati a bordo di aeroplani, con a senza equipaggio, mossi a distanza dalle onde, permetterebbero di trasmettere al Quartier Generale delle Armate o ai comandanti della squadriglia dei panorami delle località sorvolate dall'apparecchio. Questa trasmissione americana di televisione è il risultato di cinque anni di ricerche intensive e segrete. È stato il dottor Arturo Goldsmith, uno dei più abili ingegneri della Radio americana, che ha rivelato l'esistenza del nuovo apparecchio ipertrasmettente, il quale ha già dato buoni risultati su aeroplani commerciali e attualmente viene sperimentato su aeroplani militari.

«Con questo nuovo procedimento — ha dichiarato l'ingegner Goldsmith — i Comandi delle armate potranno seguire letteralmente, come se le sorvolassero le operazioni militari. Inoltre l'occhio della televisione può penetrare le nebbie che precludono invece la vista dell'occhio umano». E sono già stati iniziati gli esperimenti anche per la trasmissione delle immagini per televisione da aeroplano ad aeroplano.

**A** Mosca è stata decisa la costruzione di una trasmittente ad onde corte che dovrà essere la più potente del mondo.

**D**ella lana fabbricata con algha si è interessata la scienza per tutti, riproponendo una interessante comunicazione giunta dal Giappone ove è stata costituita una Società con uno stabilimento capace di produrre giornalmente circa 5 tonnellate di lana di algha al giorno.

**L'**annunciata riorganizzazione definitiva della Radio Jugoslava non è stata ancora condotta a termine. Lo Stato si è limitata, per ora, a riacquisire la stazione di Zagabria mentre il contratto per l'acquisto di Belgrado si calcola che possa essere concluso tra poco. Soltanto Radio Lubiana continuerà ad essere, sino a nuove disposizioni, una trasmittente privata.

**R**adio Andorra ha ricordato recentemente il suo primo anniversario. La stazione costruita nella piccola repubblica e precisamente nei pressi del villaggio di Eucany, ad ottocento metri di altezza, l'antenna invece è installata su una vicina montagna a 1500 metri di altezza. La forza di trasmissione di Radio Andorra è di 350 kw e diffonde in catalano, in spagnolo e in francese su m. 274.

**U**n piroscafo laestire, il Mercurio, per tutto l'anno naviga da un porto svizzero all'altro, soffermandosi in tutti e in tutti sbarcando le sue merci di ogni sorta. Durante la navigazione soica le acque del lago ad una velocità di sedici chilometri orari il suo equipaggio è composto semplicemente da quattro uomini ed un meccanico e porta oltre centotrenta tonnellate di carico. Questa nave, che costituisce la Marina mercantile del Lemano, in sostituzione delle vecchie grandi barche di Molliere, ha preso a bordo un radiotelegrafista, il quale ha seguito per i suoi ascoltatori tutte le varie fasi del pittoresco viaggio.

**L'**atmosfera fumosa ed irrespirabile che è causa dell'alta percentuale di malattie polmonari, è uno degli inconvenienti più gravi delle città industriali americane. Sono stati finora provati un'infinità di rimedi i quali, più o meno, si sono dimostrati tutti di scarsa efficacia. Ora, a quanto pubblicato i giornali, il problema è stato risolto da Hilary Saint Claire, un tecnico di Salt Lake City, il quale ha inventato un apparecchio che elimina il fumo e le scorie con l'impiego di onde sonore ad alta frequenza. Ma il rimedio ha i suoi inconvenienti perché se è vero che libera dal fumo e i suoi pericoli, è non meno vero che diffonde all'intorno un fastidioso alto e stridente.

**Il** cavalier Guisan è stato uno storico antenato dell'attuale comandante dell'esercito svizzero. A questo uomo arido e avventuroso, le cui vicende più romanzesche si svolsero nella lontana Guinea, ha dedicato una serie di interessanti radiorecchi, che sono state interpretate nello studio di Losanna, lo scrittore Fernando Gijon.

**R**adio Ginevra ha iniziato una divertente ed interessante radiodramma. I vecchi del villaggio Alcuni radiocoristi girano coi loro microfoloni per i più sperduti villaggi della Svizzera interstatale e decanati, i quali quasi sempre hanno tra i loro ricordi qualcosa di ignorato e di avvincente da ricordare, facendo rivivere i tempi della loro infanzia e giovinezza, denari di avvenimenti.

**Il** Governo spagnolo ha deciso di presidiare la riorganizzazione della rete radiofonica nazionale. In realtà ciò tutto da fare poiché il piano della Radio spagnola era appena all'inizio della sua esecuzione quando scoppiò la guerra di liberazione nazionale, nel 1936. In Spagna oggi si contano non meno di settanta stazioni di debolissima potenza, pochi nati appena che sono tutte destinate a scomparire.

**E**nrico Szeryng è nato a Varsavia nel 1918. Fu allievo di Fleisck e, a tredici anni, debuttò con successo trionfale alla Filarmonica varsaviana. Passò in Romania ed a diciotto anni, fu invitato ad un concerto di gala a Curie, offerto in occasione del sessantesimo anniversario della Regina Maria. Da quel momento si appassionò alla musica romena e riuscì ad interpretarla magistralmente. Al microfono di Beromunster ha interpretato le sue pagine preferite, il Concerto Romeno di Stan Golestan, la Suite romena di Cecco, e un Divertimento di Mihalovici. La musica romena contemporanea è costituita da una pleiade di pionieri che si sono formati sulle basi in Germania, in Francia e nel folclore nazionale, e su quest'ultimo soprattutto si chinano ad attingere, poiché si tratta di una fonte ricchissima. Altri invece preferiscono lasciar da parte il folclore e attingere alla propria ispirazione.



## CANTI POPOLARI ALBANESE

**L'**Radio Tirana ci presenta un documentario poetico-musicale della multiforme anima albanese. In un suo volume *Lyra Shqiptare*, canti popolari albanesi, raccolti ed armonizzati da Pjeter Durgu che — se non vado errato — è il direttore dell'orchestra popolare della stessa Radio Tirana.

Il prof. Filipi Fishti si compiace nella prefazione alla pubblicazione che è saporosamente illustrata da disegni popolari, e stampata col consueto gusto dal Dr. Agostini di Novara di veder raccolta una così larga messe di canzoni, che in breve andar il tempo si sarebbero certo perdute, ed elogia perciò chi ha pensato di utilizzare la possibilità di ascoltare le canzoni delle varie parti dell'Albania direttamente dalla voce dei cantanti originari dei vari paesi, senza allontanarsi da Tirana, approfittando del fatto che essi si vengono succedendo al microfono della Radio Tirana.

I motivi di queste canzoni non sono molti, che tutte vengono intesute sull'eterno tema dell'amore, come aspirazione promessa, premio o delusione. Siano di Scutari, di Goriola, di Dropulli, di Berati, di Valona, di Durazzo, di Elbasan, o di Costone, esse si intonano alla primavera, alla bellezza della donna amata, ai fiori ed agli usignoli, ai frutti ed ai colombi.

Molti teneri, di un sano sentimentalismo, espressi con poche parole che ripetono e si ripetono, che una musica monocorde accompagna con serietà di ritmi. Sono musiche di improvvisazione non regolate su norme certe, ma fissate dalla tradizione e tramandate dalla memoria.

Allegro cinguettio di giovinezza, vivace parlottando di innamorati e della promettente partecipazione del paesaggio e della sua vita naturale, a questi ripetuti e pepetarsi di un motivo che è eterno ed uguale sotto tutti i cieli.

GINO MASSANO



# Per dimagrire

o vincere la pinguedine senza nuocere alla vostra salute adottate la **CINTURA ITALIANA REDUTTIVA** SOSTIENE MERAVIGLIOSAMENTE LE RENI



**ROMA - "C.I.R.", - CORSO UMBERTO I, 12 NAPOLI - Ditta FLAÛTO - VIA S. CARLO, 6**  
Opuscolo illustrato n. 9 s'invia gratuitamente

**SINUOSA IL NUOVO BUSTO FASCETTA**  
DONA UNA LINEA INCONFONDIBILE  
Consegna rapida su misura  
Genova - Via XX Settembre 33 p. p. - Telef. 561-531  
Milano - Corso Vitt. Emanuele, 33 p. p. - Telef. 70-235

**MOBILI STARACE**  
DI PROPRIA FABBRICAZIONE  
FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI  
**NAPOLI VIA ROMA 396 Telef. 22129**

**PER RINGIOVANIRE**  
La meravigliosa **LOZIONE RISTORATRICE EXCELSIOR** di Singer Junior cura a capelli di colore naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia. Assolutamente innocua. Da 50 anni vendesi ovunque o contro vaglia di L. 15 alla **PROFUMERIA SINGER** Milano - Viale Reatrice d'Este, 7 s



**"SAPOR"**  
è un condimento completo che contiene tutto quanto occorre per condire

Posa a tavola

Gnocchi  
Risotto  
Vivande ecc.

TELEFONO 83-272  
VIA MORONE, 8 MILANO

**MERLUZZO al SAPOR**  
**CONGELLO al SAPOR**  
**FAGIOLI al SAPOR**  
**LENTICCHIE al SAPOR**  
**GIARDINIERA al SAPOR**

**"BRODOR"** Preparato speciale per minestre

**-Zampironi-**  
unico rimedio contro le zanzare  
PREMIATO LABORATORIO ZAMPIRONI - MESTRE

## TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI TRIPOLI

- DOMENICA 28 LUGLIO**
- 7: Recitazione cantata del Corano (tagliando) - Serch Mubtâr ben Reghèl
- 13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba
- 13:30: Canzone Dezzane di Minimo - Orchestra araba dell'I.F.A.H. - 13:45: Canzone tunisina di Gadi Abduh-gado - Orchestra araba - 14:15: Giornale radio
- 18:45: Recitazione cantata del Corano (tagliando) - Rubsher Ben Hag Salah - 19: Canzoni della Mecca - Complesso Radio F.I.A.H. diretto da Serch Mohammedi Trehl - 19:20: «Minn Hadda» - Orchestra araba dell'I.F.A.H. - 19:25: Canti «Malaf» di Malum Gannu - Orchestra araba - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 21:30: Giornale radio
- LUNEDÌ 29 LUGLIO**
- 7: Recitazione cantata del Corano (tagliando)
- 13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13:30: Canzone tripolina di Mohammedi Sellar - Orchestra araba - 13:50: Dischi di musica araba - 14:15: Giornale radio
- 18:45: «Dor egiziana» di Mubtâr el Malât - Orchestra araba - «L'orientale» - 19:05: Conversazione di Serch Moharrazghi Taber el Bessefi - 19:15: Antica canzone araba di Gadi el Gadi - Orchestra araba - 19:35: Variazioni e melodie tripoline - Orchestra araba - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 21:30: giornale radio in lingua araba
- MARTEDÌ 30 LUGLIO**
- 7: Recitazione cantata del Corano (tagliando)
- 13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13:30: Canti dell'Arabia Saudita - Mubtâr el Malât e «Orchestra» - «La Tripolina» - «Mubtâr el Malât» - Orchestra araba - 13:50: «Favore» - Mubtâr el Malât e Orchestra araba - «La Tripolina» - 14:15: Giornale radio in lingua araba
- 18:45: Canzone egiziana di Ghadi el Tazki - Orchestra araba - 19: «Voci sacre» - gruppo di Sâid Ahmed Ghawwa - 19:05: Canzone tunisina di Gadi Abduh-gado - Orchestra araba - 19:25: Canzone tripolina di Ali Haddad - Orchestra araba - 19:45: Giornale radio - 20:30: Notiziario in lingua francese - 21:30: Giornale radio in lingua araba
- VEDRODÌ 31 LUGLIO**
- 7: Recitazione cantata del Corano (tagliando)
- 13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13:30: Canzone del Piazan di Mubtâr Ghawwa - Orchestra araba - 13:45: «Zona beduina» - 14:15: Giornale radio
- 18:45: «All'angolo del mercato» - Canti popolari libici - Complesso vocale-stroico di Malum Ghawwa - 19:05: Canzone omniale di Ghadi ben Sulaiman - Orchestra araba - 19:25: Canzone tripolina di Malummedi Sellar - Orchestra araba - 19:45: Giornale radio - 20:30: Notiziario in lingua francese - 21:30: Giornale radio
- GIOVEDÌ 1° AGOSTO**
- 7: Recitazione cantata del Corano (tagliando)
- 13:20: Giornale radio - 13:30: «Parlano alle donne musulmane» - Conversazione di Serch Besei Bellig - 13:45: «Ressenti» e canti di ragazzi arabi - «Presentazione di Sâid Ahmed Ghawwa» - 14:15: Giornale radio
- 18:45: Recitazione cantata del Corano (tagliando) - Serch Mubtâr ben Reghèl - 19: Canzoni coraniche - Complesso e orchestra araba diretti da Serch Mohammedi Trehl - 19:20: Conversazione di Serch Mubtâr el Bessefi - 19:30: Canti «Solima», complesso corale di Vissidi di Serch Mubtâr Suss - 19:45: Giornale radio - 20:30: Notiziario in lingua francese - 21:30: Giornale radio
- VEDNERDÌ 2° AGOSTO**
- 7: Recitazione del Corano (tagliando)
- 13:10-13:50: Trasmissione di «Mawla» (Caramanli) - Cerimonia e predica del Venerdì - Predicatore Serch Mahmmud Omar el Malât - 14:10: Giornale radio - 14:25: Canzone egiziana di Ghadi el Tazki - Orchestra araba
- 18:45: Orchestra araba - 14:15: Giornale radio
- 18:55: Canzone tunisina di Gadi Abduh-gado - Orchestra araba - 19:15: «Bani sechi» - Lettera di Sâid Ahmed Ghawwa - 19:25: «Dor egiziana» di Mubtâr el Malât - Orchestra araba - «L'orientale» - 19:45: Giornale radio - 20:30: Notiziario in lingua francese - 21:30: Giornale radio
- SABATO 3° AGOSTO**
- 7: Recitazione cantata del Corano (tagliando) - Rubsher Ben Hag Salah
- 13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13:30: «Tadda» e «Maganda» - Complesso corale tipico diretto da Talib Hag Ahmed - 13:50: Canti «Malaf» e «Gita» e «Maba» - Mubtâr el Malât e Orchestra araba - 14:15: Giornale radio
- 18:45: Canzone tripolina di Ghadi el Fihâl - Orchestra araba - «La Tripolina» - 19: Canzone tripolina delle Zennanah - cantante Mahbara bent Ahmed e Orchestra araba - Lettera di Sâid Ahmed Ghawwa - 19:25: «Dor egiziana» di Mubtâr el Malât - Orchestra araba - «L'orientale» - 19:45: Giornale radio - 20:30: Notiziario in lingua francese - 21:30: Giornale radio

### NOTE DI MEDICINA E D'IGIENE

**IL MARE ED IL BAMBINO** - Parliamo ora dei bambini più grandicelli composti fra i 3 ed i 6 anni. Argomenti importanti: toilette e alimentazione. Le toilette sono il frutto dell'impurità che escono i piccoli al letto, per un tempo troppo prolungato, nei primi due o tre giorni dell'arrivo alla spiaggia.

A parte le conseguenze immediate di tali toilette, quali febbre, ematoma, vomito, ecc. sta il fatto che queste guarigioni assai lente e producono un malessere che si prolunga per 20-30 giorni, ossia per quasi tutta la durata del soggiorno.

Le mamme sono prudenti e facciano la cosa per l'equilibrio di raggi solari assai gradualmente.

Nei primi due giorni conviene trattenere il bambino a giocare solo in la sabbia suntuosissima all'ombra sotto la tenda e all'ombra in quanto questa forma di irradiazione solare indiretta è sufficiente a provocare la prima pigmentazione a difesa della cute, la quale poi verrà a trovarsi nelle condizioni migliori per reagire all'offesa dei raggi solari evitando la causticazione.

Ma sufficientemente sarà possibile la cura del bambino se si richiama l'attenzione sulla somministrazione della pipistrello e con la somministrazione sulla spiaggia dei famigerati «bombastoni», «diciotti», frotto, gelati, ecc. destinati a povere tutti i gusti infantili anche gravi e ad annullare i benefici risultati che si desiderano ottenere. Sarà anzi molto opportuno, anche a scopo preventivo, di fare uso di fermenti lattici da somministrare al mattino a digiuno nei 3-4 giorni del soggiorno al mare (residuo).

DOTT. VINCENZIUS

Questa rubrica è offerta dalla S. A. LIMAS, produttrice della POMATA LIMAS RISOLVENTE e del LACTORAC LIMAS fermenti lattici di fiducia contro le micosi, le allergie e gastro-intestinali.

*Già al mattino presto*

possono essere utili



**LE COMPRESSE DI ELMITOLO**  
per l'antipsi delle vie urinarie.

AUL. Pat. No. 32305 XVII

**PIÙ CALDI!**

PUOTTE DIVENTARE PIÙ ALTI anche ad una temperatura di 40°C.

**NUOVO METODO** di MEDITAZIONE PER IL CALORE.

PER INFORMAZIONI SCRIVERE A: UNIVERSAL - CAS. POST. 2054



**FRUTTI SICILIANI**  
La migliore caramella alpina

**Brevetto Lema - Milano**

È LA SOLA PRESSIONE ANTI-EMBOLE PER IL TRATTAMENTO DELLE VARICOSE E FLEBITI. È LA SOLA PER LA RIEQUILIBRAZIONE DEL CIRCOLAZIONE SANGUINIA. È LA SOLA PER LA RIEQUILIBRAZIONE DEL CIRCOLAZIONE SANGUINIA.

1000 - 10000 - 100000 - 1000000

1000 - 10000 - 100000 - 1000000

## CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.

NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI - INVISIBILI, SENZA CUCITURA, SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI, MORBIDISSIME, POROSE, NON DANNO NOIA.

Gratis regoletta catalogo, prezzi, e modo per prendere da sé le misure. Fabbrica C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

# DOMENICA

28 LUGLIO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

8.15: Giornale radio

10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS ANNUNZIATA DI FIRENZE

## PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 12: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.
- 12.20 DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Donizetti: *Linda di Chamonix*, duetto dell'atto primo (soprano Pagliuzzi, tenore Perulli); 2. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*. « Largo al factotum » (baritono Granforte); 3. Ponchielli: *La Gioconda*. « Suicidio » (soprano Raisa); 4. Gomez: *Salvator Rosa*. « Di sposo, di padre » (basso Neroni); 5. Bolto: *Mefistofele*. « L'altra notte in fondo al mare » (soprano Oliveri); 6. Puccini: *Madama Butterfly*. « Nella Shoji » (soprano Sheridan e coro del Teatro della Scala) (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. Egidio GALDANI di Meizo).
- 12.50: CALERBARTO ANTONETTO.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
- 13.15: ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> ANGELINI: 1. Verani: *Lorencita*; 2. Caslar: *A mezza voce*; 3. Greppi-Quattrini: *Nel mio cuore*; 4. Rust: *Romanza nordica*; 5. Fortini: *Fenestrella*; 6. Simi-Martelli-Neri: *Com'è bello far l'amore di sera*; 7. Rixner: *Cielo azzurro*; 8. Ala: *Fiaba di Biancastello*; 9. Malberio: *Come le stelle*; 10. Malvezzi: *Patris*
- 14: Eventuali notizie di Giornale radio - Dischi.
- 14.15-14.55: RADIO ICEA. TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

- 12: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M<sup>o</sup> E. ARLANDI: 1. Consiglio: *Marcia trionfale*; 2. Teolis: *Fantasia di danze*; 3. Chillin: *Marinai d'Italia*; 4. Córdani: *Danza rosacca*; 5. Olivieri: *La violetta*; 6. Gualdi: *Seguenda di mare*
- 12.30: TRIO CHEST-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Dvorak: *Danza slava*, n. 10; 2. Grieg: *Danze norvegesi*; 3. Strauss: *Serenata*; 4. Garenzi: *Romanza appassionata*; 5. Escobar: *Serenata*
- 13: TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13.15: DISCHI DI MUSICA SINFONICA: 1. Respighi: *Fontane di Roma*, poema sinfonico: a) La fontana di Valle Giulia all'alba, b) La fontana del Tritone al mattino, c) La fontana di Trevi al meriggio, d) La fontana di Villa Medici al tramonto; 2. De Sabata: *Juvenius*, poema sinfonico; 3. Certani: *L'isola del Garda*, poema sinfonico - Negli intervalli (13.30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio
- 15: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Suppè: *Un mattino, un meriggio e una sera a Vienna*, introduzione dell'opereita; 2. Pireti: *Rompicollo*, selezione cantata; 3. Strauss: *Lo singaro barone*, fantasia dall'opereita; 4. Ranzato-Lombardo: *Il paese dei campanelli*, selezione cantata; 5. Lincke: *Valzer*, dall'opereita « Nel regno di Indra ».
- 15.30-16: IL RE DEGLI ANIMALI. SCENA DI MINORETTI E CARMAGNINI.

## PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

17: Segnale orario - Eventuali notizie di Giornale radio - Dischi.

17.30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: « Rasseena » di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo » di Livorno. Programma vario.

18-18.10: Notiziario dall'interno.  
18.45-19.15: Notizie sportive - Dischi.

## PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 420,8 - 491,8 - 263,2

Onde: metri 230,2 - 221,1

- 19,15: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M<sup>o</sup> TITO PETRALIA: 1. Rust: *Presto*; 2. Romponi: *Rose che parlate d'amore*; 3. Collino: *Aria di ballo*; 4. Barbieri: *Davanti un'ora d'amore*; 5. Dal Mare: *Più vicino a te*; 6. Ferraris: *Serenata burlesca*
- 19.40: Notizie sportive
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- 20.20: Conversazione del Consigliere Nazionale Ezio MARIA GRAY.

- 19,15: DOPPIAVORO CORALE « TEDDULO MARELLINI » DI PISTOIA: 1. Cremesini: *Accclamazione al Duce*; 2. Palestina: *Mottetto*; 3. Sarti: *Vita nuova*; 4. Cremesini: *Preghiera del marinaio*; 5. Ignolo: *La pastorella*; 6. Gastaldi: *Tutti venite armati*; 7. Ignolo: *Canzone popolare toscana*
- 19.40: Notizie sportive
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- 20.20: Conversazione del Consigliere Nazionale Ezio MARIA GRAY.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

### Rigoletto

Melodramma in tre atti di F. M. PIAVE  
Musica di GIUSEPPE VERDI

PERSONAGGI: *Il Duca di Mantova*, Ferruccio Tagliavini; *Rigoletto*, Antenor Real; *Gilda*, Margherita Carosio; *Sparafucile*, Giuseppe Marinini; *Maddalena*, Irma Colasanti; *Monterone*, Ernesto Dominici; *Marrullo*, Natale Villa; *Borsa*, Armando Giannotti; *Ceprano - Un usciere*, Pier Luigi Latinucci; *Giovanna*, Liana Avogadro; *La contessa - Un paggio*, Elena Benedetti.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra ARMANDO LA ROSA PARODI  
Maestro del coro: BRUNO ERMINEO

Negli intervalli: 1. Conversazione di Mario Ferrigni: « Da vicino e da lontano »; 2. Notiziario; 3. « Letture di poesia », dizione di Gastone Venzi

23: Giornale radio.

23.15-24: Musica varia.

## DOMENICA 28 LUGLIO 1940-XVIII - Ore 12,20 MUSICHE OPERISTICHE

Trasmissione organizzata per la Società Anonima EGIDIO GALBANI di Meizo che ricorda a grandi e piccini come una buona porzione degli insuperabili formaggi **Bel Paese** ed **Erbo Galbani**, di delicato sapore, sia molto nutriente e riesce a tutti gradita.

(Organizzazione SIPRA - Torino)

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30:

### Melodie e canzoni

ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> ANGELINI

21.15:

### Cameratismo glorioso

Tre tempi di FELJ SILVESTRI  
(Novità)

Personaggi:  
Gaspere Trentin ..... Sandro de Macchi  
Olga, figlia di Gaspere ..... Stefania Piumatti  
Contessa Laura Mantegna ..... Esperia Sperani  
Conte Franco, figlio di Laura ..... Giorgio Piamonti  
Paolo Stripa, il capo famiglia della più vecchia casa colonica dei conti Mantegna ..... Silvio Rizzi  
Luisa, cameriera di casa Mantegna ..... Tina Paternò  
Ettore ..... Walter Tincani

Regia di ALBERTO CABELLA

22.25 (circa):

### Musiche operettistiche

ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> CESARE GALLINO

col concorso di NERA CORRADI, TITO ANGELETTI e UBALDO TORNICINI

23-23,15: Giornale radio.

LUNEDÌ

29 LUGLIO 1940 - XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7.30 Giornale radio.

8 Segnale orario - Dischi

6.15 Giornale radio

11.30 DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*; a) Introduzione dell'opera (Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M<sup>e</sup> La RosaParodi); b) *Giunse alfin il momento* (soprano Fagliugli); 2. Rossini: *Giulietta e Romeo*; 3. Verdi: *Don Carlo*; a) *Ella giammai m'amò*; b) *Oh, don fatal* (mezzosoprano Stignani); 4. Marchetti: *Rug Bias* - *Io che tentai*; duetto dell'atto terzo (soprano Scacciati e tenore Merli).

## PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

12. Borsa - Dischi:

12.20 RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

12.50 CALENDARIO ANTONETTO.

13 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15 MUSICHE BRILLANTI dirette dal M<sup>e</sup> ENNIO ARLANDI: 1. De Curtis: *Roma*; 2. Guadagni: *Il passagelido*; b) *Scherzo*; 3. Marchetti: *E tu...!*; 4. Angelo Piccolo: *Scherzo*; 5. Pagano: *Passo la diligenza*; 6. De Micheli: *In campagna, suite*; a) *Alba estiva*; b) *Solo i castagni*; c) *La sagra*; 7. Fragna: *Signora Illusione*; 8. Vittadini: *Campagnola*, da «Paesaggi»; 9. Fiorida: *Non credo all'amore*; 10. Musso: *Pace armata*

14 Giornale radio - Notiziario dell'Impero.

14.15 ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M<sup>e</sup> TITO PETRALIA: 1. Bucchi: *Il torrente*; 2. Malbergo: *La canetta dei sogni*; 3. Solazzi: *Notte lunare*; 4. Cantarini: *Fantasia*; 5. Mascagnò: *Io non so!*; 6. Bolzoni: *Minuetto*; 7. Francucci: *Marialetta*; 8. Billi: *Madonna fiorentina*

14.45 Giornale radio

15-15.10 Borsa

Onde: metri 221,1 - 230,2

12 DISCHI DI CANTINI: 1. Di Lazzaro: *La signorina dell'Università*; 2. Pecci: *Chi se la prende amore*; 3. Bixio: *Signorinella alpina*; 4. Rivarolo-Nisa: *Serenata del cuore*; 5. Fiorillo-De Muro: *Chi sarà*; 6. Greppi-Bracchi: *Dove sei?*; 7. Lodi: *Solfadine*; 8. Ala-Mazzoli: *La canzone del somarello*; 9. Mariotti: *Ci credo e non ci credo*12.30 DOPOLAVORO MANDOLINISTICO - ATTILIO FROSINI - DI PISTOIA: 1. CAROSIO: *Rosita*; 2. MURATORI: *Strimpellata sul mare*; 3. Ieri: *Crepuscolo estivo*; 4. Amadei: *Canzone andalusa*; 5. De Martini: *C'era la luna*; 6. Conforti: *Sogno di una vergine*; 7. Bacci: *In plectro laetitia*

13 TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15 MUSICHE RICHIESTE - Negli intervalli (13.30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio

14.45: Giornale radio

15-16 MUSICA MAESTRO PREGO, una scena di PACIFICO DI GIACOMO, una farsa di ANGELO MICENCO, canzoni sceneggiate di MARIO VALABREGA - Allestimento di NINZIO PROCAMO

## PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16.40 L'CAMERATA DEI BALELLI E DELLE PICCOLE ITALIANE: Cacciatori di faine, scena di ATTILIO CARPI.

17 Segnale orario - Giornale radio - Dischi.

## 17.30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE

18 Notiziario dall'interno - Notizie sportive

18.10-18.20 RADIO RURALE: Conversazione del dott. Giuseppe Leonardi della C. P. L. A.

## PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 420,8 - 491,8 - 263,2

15.15 DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Pedrotti: *Tutti in maschera*, introduzione dell'opera; 2. Amadei: *Festa campese*; 3. Petrelia: *Edra*; 4. D'Ambrusio: *Ronda di Jollett*; 5. Billi: *Sogno mattutino*; 6. Fiorillo: *Chiacchierata inutile*; 7. Vallini: *Echi toscani*19.45 DISCHI DI MUSICA DA CAMERA: 1. Sarasate: *Romanza andalusa*, op. 22 (violinista Gramigna); 2. Ticiatti: *Tocata* (pianista Zecchi); 3. Certantini: *Serenata* (violoncellista Mazzacurati); 4. Grieg: *Vicino alla culla* (pianista Gieseking)

20 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

## Passeggiando al parco dei divertimenti

Fantasia su musiche di VIRGILIO RANZATO

Sceneggiatura di MARIO CERRANO

ORCHESTRA diretta dal M<sup>e</sup> TITO PETRALIA

(Trasmissione organizzata per la DITTA DAVIDE CAMPARI &amp; C. di Milano)

21.15:

## Concerto

del DUO PIANISTICO BORMIOLI E SEMPRINI

1. Corelli: *Sarabanda e giga*; 2. Schubert: *Momento musicale*; 3. Cherubini: *Allegro*; 4. Bormioli: *Variazioni su un tema di Paganini*; 5. Lavagnino: *Studio*; 6. Semprini: *Fantasia su celebri melodie*

Nell'intervallo: Conversazione di Adone Nosari.

22.15: CON LA BIONDA E CON LA BRUNA

ORCHESTRA diretta dal M<sup>e</sup> ANGELELLI

23: Giornale radio

23.15-24: MUSICA VARIA.

LUNEDÌ 29 LUGLIO 1940 - XVIII - ORE 10,30

SELEZIONI SCENEGGIATE DI OPERETTE

## PASSEGGIANDO AL PARCO DEI DIVERTIMENTI

Fantasia su musiche di VIRGILIO RANZATO

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA DITTA

DAVIDE CAMPARI &amp; C. DI MILANO

PRODUTTRICE DEL BITTER CAMPARI, CORDIALI CAMPARI e CAMPARI SODA

(Organizzazione SIPRA - Torino)

Onde: metri 230,2 - 221,1

19 SESTETTO MANDOLINISTICO DEL DOPOLAVORO DIPENDENTI COMUNALI DI BOLOGNA: 1. Roveroni: *Ucraina*; 2. Sciorilli: *Un bacin per un fiore*; 3. Bianchi: *Nebbi*; 4. Travaglia: *Mandolinata notturna*; 5. Barina: *Vallene*; 6. Brahm: *Danza ungherese n. 6*; 7. Frigerio: *Arioso*; 8. Meris: *Serenata spagnola*19.30 GRUPPO MADRIGALISTI "CITTÀ DI MILANO" - diretto dal M<sup>e</sup> LUIGI CASTELLAZZI: 1. Palestrina: *O bona fides, motetto*; 2. Vecchi: *Imitazione dal veneziano*; 3. Banchieri: a) *Intermedio di soffanari*; b) *Contrappunto bestiale alla mente*; 4. Castellazzi: a) *Ninna nanna veneziana*; b) *Se fossi una rondinella*; 5. Mascagnò: *El moletta*, canzone milanese; 6. Ballilla-Frutella: *Il ballo della veneziana*

20 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

## Concerto

diretto dal M<sup>e</sup> MARIO GAUDIOSI1. CIMAROSA: *Le astuzie femminili*, introduzione dell'opera; 2. Gaudiosi: a) *Scherzando*; b) *Notturno*; c) *Ritmo ostinato*; 3. Mancinelli: *Egga degli amanti a Chioggia*, dalle «Scene veneziane»; 4. Carabella: a) *Chiosso di Santa Prassede*; b) *Santi Quattro Coronati*; c) *Tocata*; 5. Mozart: *Gavotta*, dall'opera «Idomeno»; 6. Gilka: *Kamarinskaja*, fantasia su motivi russi

21.15:

VISITA AD UN GRUPPO RIONALE FASCISTA

Impressioni di MARIO ORTENSII

21.30:

## Musiche popolari

ORCHESTRA diretta dal M<sup>e</sup> Saverio SERACINI22.10: *L'avventura di Marino*, scena di GIOVANNI CIMINAGHI.

22.20:

BANDA DELLA MILIZIA ARTIGLIERIA CONTROAEREA

diretta dal M<sup>e</sup> L. VAGNOZZI1. Vainelli: *Marcia d'ordinanza dell'82*; *Reggimento Fanteria*; 2. Verdi: *La forza del destino*, introduzione dell'opera; 3. Beethoven: a) *Adagio cantabile*, dalla «Sonata in do minore op. 13 (Patetica)»; b) *Allegretto scherzando*, dalla «Sinfonia ottava in fa maggiore op. 93»; 4. Donisetti: *Coro e finale secondo*, dall'opera «Polluto»; 5. Mascagnò: *Mio primo violer*.

23-23.15: Giornale radio.

MARTEDI

30 LUGLIO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.  
8: Segnale orario - Dischi.  
8,15: Giornale radio.

11,30: CONCERTO della violinista JOLE BACCARA - Al pianoforte: OLGA CESAREO  
BRONO: 1. Martini: *Allegretto*; 2. Gasco: *Canto elegiaco*; 4. D'Ambrosio:  
*Canzonetta*; 4. Rossellini: *La fontana malata*; 5. Bonelli: *Allegro grazioso*.

## PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: Borsa - Dischi.  
12,20: ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> ANGELINI: 1. Prato-Valabrega: *Passa la Janfara*; 2. Caslar: *Chitarata*; 3. Vasin: *sola*; 4. Celani: *Vorrei partir con te*; 5. Kruger: *Giocattolo norimberghese*; 6. Nardella: *Core sperduto*; 7. Filogamo: *Amo tante cose*; 8. De Martino: *E' bella*.  
12,50: CALENDARIO ANTONETTO.  
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.  
13,15: CON GLI ANGELI DEL PARADISO, biografia non vera di CHERUBINI, Ucciata da MARIO CERRANO.  
13,40: CONCERTO PER SOLISTA E ORCHESTRA diretto dal M<sup>o</sup> FERNANDO PREVITALI col concorso del pianista GERMANO ARNALDI: Rimski Korsakow: *Concerto in do diesis minore per pianoforte e orchestra*, op. 30 (solista: Germano Arnaldi); 2. Pich-Mangagalli: *Notturmo e rondò fantastico*; 3. Spontini: *Olimpia*, introduzione dell'opera.  
Nell'intervallo (ore 14): Giornale radio.  
14,45: Giornale radio.  
15-15,10: Borse.

12: ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> S. SERACINI: 1. Raimondo: *Rosalinda*; 2. Di Lazzaro: *Mentre suonava Chopin*; 3. De Curtis: *Napoli canta*; 4. Gori: *Speranza amara*; 5. Vasin: *Ohi, ohi*; 6. Ballustrì: *Vecchia chitarra*; 7. Perrino: *Alia festa del paese*; 9. Borella: *Voglio tanto amore*.  
12,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Grieg: *Giorno di nozze*; 2. Paderewski: *Minuetto*; 3. Schumann: *Canto di sera*; 4. Haydn: *Trio n. 6*; 5. Wolf-Ferrari: *I quattro rusteghi*, intermezzo dell'opera; 6. Solazzi: *Minuetto*.  
13: TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.  
13,15: DISCHI DI MUSICA LEGGERA: 1. Caslar: *Bisbigliando*; 2. Frustaci: *Cantano le stelle*; 3. Lehár: *Canto del cuore, dall'operetta «La ciociara»*; 4. Bracchi: *Lontano da te*; 5. Giuliani: *Ci rivedrem domani*; 6. Biancoli: *Come quelli d'oggi*; 7. Alletti: *Tu sei geloso ancor*; 8. Raimondo: *Manzoni paesano*; 9. Cozzani: *Signorine, in barca*; 10. Asti: *Credi*.  
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.  
14: Giornale radio.  
14,15: « Viaggi nel tempo »: Come fu incoronato Vittorio Emanuele III, conversazione.  
14,25: DISCHI DI MUSICHE MILITARI: 1. Nasalli: *Marcia della vittoria*; 2. Musso: *Marcia del Reggimento S. Marco*; 3. Manente: *Marcia Principe di Piemonte*; 4. Cortopassi: *Rusticarella*; 5. D'Elia: *Spiano le armate vittoriose*; 6. Napolitano: *Marcia d'ordinanza dei granatieri*.  
15: VERITÀ CRISTALLINA, scena di ENZO CUROSSA.  
15,30-18: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Zandonai: *Giuliano*; a) « La nenia del vago usignolo » (soprano Pampanini); b) « La dolce madre che mi benedisse » (tenore Merli); c) « Duetto d'amore » (soprano Pampanini e tenore Merli); 2. Wolf-Ferrari: *Sly*, canzone dell'orso (tenore Merli); 3. Puccini: *Turandot*; a) « Tu che di gel sei cinta » (soprano Olivero); b) « Nessun dorma » (coro dell'E.I.A.R.).

Tutti i giorni alle ore 12,54 e 13,50 le Stazioni dell'E.I.A.R. trasmettono

NOTIZIE ED INFORMAZIONI RIGUARDANTI  
IL TURISMO, LA VILLEGGIATURA  
E L'INDUSTRIA ALBERGHIERA

Per informazioni e tariffe rivolgersi alla SIPRA - Via Roma, 24 - Torino

## PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,40: LA CAMEPATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Cluffettino.  
17: Segnale orario - Giornale radio - Dischi

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE

18-18,10: Notiziario dall'interno - Notizie sportive.

## PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 420,8 - 491,8 - 263,2

Onde: metri 230,2 - 221,1

19,15: MUSICHE ORCHESTRALI dirette dal M<sup>o</sup> MARIO GAUDIOSI: 1. Cristiano Bach: *Sinfonia in re maggiore*; 2. Giuranna: *Adagio e allegro da concerto*; 3. Porrino: *Tre canzoni italiane*; 4. Sibellus: *Valzer triste*, op. 44; 5. Donizetti: *Don Pasquale*, introduzione dell'opera.  
- Nell'intervallo: Notiziario.  
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

19: ORCHESTRINA TIPICA ROMAGNOLA diretta dal M<sup>o</sup> IGNAZIO BIRELLI: 1. Bili: *Ritorna l'amore*; 2. Bitelli: *Eterno amore*; 3. Belletti: *Mattide*; 4. Sanfiorino: *Sol-la-si-do-re*; 5. Tarditi: *I baci degli angeli*; 6. Becucci: *Qui non so che*; 7. Bitelli: *Scaccapensieri*.  
19,30: DISCHI DI CANZONI E MELODIE: 1. Sciorilli-Pinti: *Sulla sponda del ruscello*; 2. Godini-Bertini: *Ti sogno ancor*; 3. Celani: *Glada*; 4. Di Lazzaro: *Donna Gelsomina*; 5. Mascheroni-Mendes: *Montanina*; 6. Stazzonelli: *Partirai?*; 7. Schisa-Prati: *Appuntamento con la luna*; 8. Ansaldo: *Tu sei la musica*.  
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

## Rigoletto

Melodramma in tre atti di P. M. PIAVE  
Musica di GIUSEPPE VERDI

PERSONAGGI: Il Duca di Mantova, Ferruccio Tagliavini; Rigoletto, Antenor Reali; Gilda, Margherita Carosio; Sparafucile, Giuseppe Maranini; Maddalena, Irma Colasanti; Monterone, Ernesto Dominici; Marullo, Natale Villa; Borsa, Armando Giannotti; Ceprano - Un usciere, Pier Luigi Latiniucci; Giordano, Liana Avogadro; La contessa - Un paggio, Elena Benedetti.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ARMANDO LA ROSA PARODI  
Maestro del coro: BRUNO ERMINERO

Nell'intervallo: *Le cronache del libro: « Ugo d'Andrea: Libri politici »* - Notiziario.  
23: Giornale radio.  
23,15-24: MUSICA VARIA.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

BANDA DEI REALI CARABINIERI  
diretta dal M<sup>o</sup> LUCIO CHANET

1. Bustini-Rubini: *Marcia trionfale*; 2. Perosi-Cirenei: *Tema variato: I, II e III variazione*; 3. Cirenei: *Minuetto*; 4. Ciaikovski-Misasi: *Allegro con grazia e allegro molto vivace*, dalla « Sesta sinfonia in si minore, op. 34 ».

21,15:

## Tre maniere

1. ABBIAMO SCRITTO UNA RIVISTA, di FELLINI e MACCARI;  
2. IL NIDO DELLA FELICITÀ, scena di GEMO MARTINA;  
3. L'INPRENSIBILE CAMBRESIE, schietto di VITTORIO METZ.  
Nell'intervallo: *Orologi*, scena di Mario Buzichini.

23-23,15: Giornale radio.

RICORDATEVI DI PAGARE ENTRO IL 31 LUGLIO LA SECONDA  
RATA DELL'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI

# 31

LUGLIO

## ULTIMO GIORNO

per versare la **seconda rata** dell'abbonamento semestrale alle radioaudizioni **senza essere soggetti al pagamento della soprattassa.**

## ULTIMO GIORNO

per pagare l'abbonamento alle radioaudizioni usufruendo dei benefici concessi dalla Legge di amnistia e di condono  
11 Marzo 1940-XVIII, n. 166.

Il primo volume della nuova grande Collezione Salani

### CONOSCERE

edita per illustrare la scienza e la tecnica moderna, descrive il perfetto e terribile congegno della moderna flotta da guerra.

LA MARINA DA GUERRA  
(DEGLI UBERTI)

LA MARINA DA GUERRA



SALANI - CONOSCERE -

### LA MARINA DA GUERRA

del Com.te UBALDO DEGLI UBERTI

Qual è la bussola meravigliosa che a bordo delle navi moderne sostituisce la bussola magnetica?  
Come agiscono i congegni "intelligenti" che guidano il siluro dritto al segno?  
Qual è il funzionamento del telemetro?  
Questo libro risponde compiutamente a questo e a mille altre domande del genere.

Il volume è riccamente illustrato da numerosi disegni, diagrammi e tavole fotografiche fuori testo. - Elegante e solida lettura in tutta tela.

Chiedetelo ai vostri Librai. - L. 12 netto.

CASA EDITRICE ADRIANO SALANI - FIRENZE

Bibliotecario GRATIS l'opuscolo illustrativo C alla S. A. F.lli COLNAGHI, Via Marconi 2, Milano

Scatole da 50 e 100 pastiglie

**DELLA**  
contro l'obesità  
proverie ed efficaci  
composizione di sali di Kissinga  
con proprietà di costante repulsione

**KISSINGA**  
PASTIGLIE PER DIMAGRIRE

Posa: 1 pastiglia 3 volte al giorno  
Si ripete una volta per la notte  
POTASSIO - FOSFORO - CALCIO - SODIO - ZINCO

In vendita in tutte le Farmacie

Autorizzat.  
R. Prefettura di  
Milano N. 20528  
11 Maggio 1940-XVIII

Oltre ad aver cura di uccidere, con mezzi diretti o indiretti, le mosche che infestano le abitazioni ed i centri urbani, occorre prevenirne la nascita e la diffusione ripulendo periodicamente ogni parte dove la materia organica può accumularsi e putrefare. I sottani, le concimaie, le stalle, i chiusini delle caditoie stradali, i depositi dei rifiuti domestici e cittadini devono essere soggetti a pulizia.

(DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA - LOTTA CONTRO LE MOSCHE)

# MERCOLEDÌ

## 31 LUGLIO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 7.30: Giornale radio.
- 8: Segnale orario - Dischi.
- 8.15: Giornale radio.

- 11.30: TRIO CHESI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Hauschmann: *Il lago di Chiem*; 2. Beethoven: *Adagio cantabile*, dalla «Sonata in do minore op.13 (Patetica)»; 3. Grieg: *Elegia*; 4. Mariotti: a) *Nido d'amore*, b) *Meriggio autunnale*; 5. Mozart: *Celebre minuetto*; 6. Fedegni: *Strimpellata spagnola*.

### PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

- 12: Borsa - Dischi
- 12.20: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
- 12.50: CALENDARIO ANTONETTO.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
- 13.15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Leuk: *Con te*; 2. Ala: *Fiaba di Biancastella*; 3. Slezczinski: *Vienna, Vienna*; 4. Verani: *Lorenzitta*; 5. Ferraris: *Due chitarre*; 6. Bixio: *Valzer dell'organino*; 7. Creppi-Quattrini: *Nel mio cuore*; 8. Piccinelli: *Legioni*; 9. Rixner: *Cielo azzurro*; 10. Caslar: *A mezza voce*; 11. Di Lazzaro: *Valzer della fortuna*; 12. Malvezzi: *Patria*.
- 14: Giornale radio.
- 14.15: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° TITO PETRALIA.
- 14.45: Giornale radio
- 15-15.10: Borse.

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 12: DISCHI DI CANZONI.
- 12.40: TRIO TIPICO DI TERNI: 1. Maciocchi: *Corteggio di damerini*; 2. Lombardo: *Madama di Tebe*, prima fantasia dall'operetta; 3. De Micheli: *Serenata alla luna*, dalla «Terza piccola suite».
- 13: TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
- 13.15: DISCHI DI MUSICHE DI FRANZ LISZT: *I preludi*, poema sinfonico.
- 13.30: Riassunto della situazione politica.
- 13.45: DISCHI DI CANZONI ROMANE: 1. Rosati: *Madonnella sperduta*; 2. Ruccione: *Scriveje*; 3. Abbati: *Signorina, con quel tacchi*; 4. Laj-Micheli: *Loggetta in fiore*; 5. Ruccione: *Fontanella romana*.
- 14: Giornale radio.
- 14.15: «Rassegna degli avvenimenti d'arte», conversazione.
- 14.25: DUO DI CHITARRE VICARO-CIRENÈ: 1. Raimondo: *Campagne del villaggio*; 2. Di Lazzaro: *Bolerito*; 3. Olivieri: *Tornerai*; 4. Tagliaferri: *Non me scetà*; 5. Derevitski: *Serenata sincera*.
- 14.35: DISCHI DI CANZONI: 1. Marchetti: *Tu sentirai nel cuor*; 2. D'Anzi: *Notte sul Danubio*.
- 14.45: Giornale radio.
- 15: DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA: 1. Suppè: *La bella Galatea*, introduzione dell'operetta; 2. Pietri: *Addio giovinezza*, selezione cantata; 3. Lehár: *Federica*, fantasia; 4. Lombardo: *La duchessa del ballo tabarino*, selezione cantata; 5. Strauss: *Valzer*, dall'operetta «Lo zingaro barone».
- 15.30-16: BANDA DEL R. CORPO DI POLIZIA diretta dal M° ANDREA MARCHESINI: 1. A. Salleri: *La Danaide*, introduzione dell'opera; 2. Scarlati: a) *Burlesca*, b) *Tempo di ballo*; 3. Marchesini: *Ronda nipponica*; 4. Mulè: *Vendemmia*.

ASCOLTATE OGGI ALLE ORE 18,10

## Cabala, sogni, e... numeri del lotto

Trasmissioni organizzate per conto della Ditta FREUND BALLOR & C. di Torino produttrice del classico VERMOUTH di Torino e dei grandi liquori italiani Gran Ballor - Cerasia e Albicocca Ballor (Organizzazione SIPRA - Torino)

### PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 16.40: LA CAMERATA DEI BALLU E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il grillo zoppo*, fantasia di Mario Chiareghin.
- 17: Segnale orario - Giornale radio - Dischi.

17.30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE

- 18: Notiziario dall'interno - Notizie sportive.
- 18.10: SPIGOLATURE CABALISTICHE DI ALADINO (Trasmissione organizzata per la DITTA FREUND BALLOR e C. di Torino).
- 18.20-18.30: Conversazione di Anna Garofalo: «Libri di donne».

### PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 420,8 - 491,8 - 263,2

- 19.15: ORCHESTRINA diretta dal M° SAVERIO SERACINI col concorso di LAURA BARBIERI, MARICETTA STOPA e OSCAR CARBONI: 1. Carme: *Chitarra e mandolino*; 2. Redi: *La bambola rosa*; 3. Culotta: *Canzone a Postillipo*; 4. Aita: *Non te ne andar*; 5. Filippini G.: *Estasi*; 6. Giuliani: *Valzer spensierato*; 7. Bonavolontà: *Maria*; 8. Simonini: *Cavalluccio va*.
- 19.45: NOTIZIARIO GEOGRAFICO.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

## Concerto sinfonico

diretto dal M° FERNANDO PREVITALI

1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, introduzione dell'opera; 2. Liszt: *Dalla culla alla tomba*; 3. Pettrassi: *Giga*, dalla «Partita»; 4. Weber: *Eurante*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo: Voci del mondo: «L'automobile degli uccelli», impressioni di Pia Moretti.

21.40:

## CITTA' DI TUTTO IL MONDO: MILANO

Impressioni di viaggio di FELLINI e MACCARI

- 22.30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° TITO PETRALIA: 1. Maggioni: *Momento allegro*; 2. Barbieri: *Schizzo campestre*; 3. Melchard: *Il mio cuore nelle tue mani*; 4. Buchi: *Meditazione*; 5. Giuliani: *Sempre voi*; 6. Winckler: *Quando fioriscono le rose a Firenze*; 7. Carminati: *Danza tzigana ungherese*.
- 23: Giornale radio.
- 23.15-24: MUSICA VARIA.

Onde: metri 230,2 - 221,1

- 19: CORALE EURIDICE DI BOLOGNA diretta dal M° ABONE ZECCHI: 1. Ferrari: *Il montanaro valdese*; 2. Zecchi: *Bacco in Toscana*; 3. Billi: *Sera*; 4. Fratella: *Ninna nanna*; 5. Gerosa: *Nel bosco*; 6. Astolfi: *Ritorno pioioso*; 7. Brahm: *Marcia militare*.
- 19.30: INTERVISTA MANCATA, scena di MARIO BUZZICCHINI.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

- 20.30: MUSICHE DA FILM: INCHE SE DISCHI: CETRA-PARLOPHON: 1. Di Lazzaro: *Mari: Valzer della fortuna* (Rabagliati); 2. Fraga-Bruno: *Giardino d'inverno* (Termini); 3. Derevitski-Martelli: *Quando nasce il primo amore* (Turchetti); 4. Montagnini-Mari: *Ti chiamo amore* (Montanari); 5. Piccinelli-Bonagura: *Cuori nella tormenta* (Bocchicchi e Trio Lescano); 6. Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei* (Natali); 7. Filippini-Fouché: *No signora blonde* (Muzzi); 8. Mascheroni-Mari: *Amami di più* (Termini); 9. Bixio: *Cuore diglielo anche tu* (Montanari).

21:

## Benedetta fra gli uomini

Un atto di GIAN CAPO

Benedetta, Giulietta De Riso; Pace, Edoardo Borelli; Guerra, Ernesto Bianchi; Allegri, Franco Becchi; Mazurca, Felice Romano; Roberto, Mario Riva; Voce del rivenditore, Ezio Rossi

Regia di GIULIETTO MORANDI

21.30:

## Canzoni e melodie

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BRASSEA

- 22.30: DISCHI DI MUSICA VARIA.
- 23-23.15: Giornale radio.



**LUIGI SIMIONI: Storia dell'Università di Bologna (vol. II: «Età moderna»)** - Ed. Zanichelli, Bologna.

Al volume di Storia dell'Università di Bologna in cui Albano Sorbelli tratta magistralmente le vicende dei primi secoli di vita del glorioso Istituto bolognese fa seguito questo secondo volume. L'età moderna, dovuta alla profonda dottrina storica ed alla autentica arte di narratore di Luigi Simioni. Frontano in questo volume le grandi figure della scienza del diritto, della letteratura, che hanno illustrato lo studio bolognese tenendone alta la fama acquisita in tempi oscuri, arricchendone e ampliandone il raggo di azione spirituale con le opere e con l'insegnamento.

**MARIA TIBALDI CHIESA: Cimarosa - Ed. Garzanti - Milano.**

Cimarosa rievole in questo libro, esotico magistralmente con intelligenza ed acutezza, da Maria Tibaldi Chiesa nell'atmosfera del suo tempo. L'antica Aversa sua natia e il teatro Conservatorio ove studiò, i teatri di Napoli, la reggia Borbonica, le Corti di Caterina II, di Varsavia, di Vienna, poi in parte le rivoluzioni e le vicende della Repubblica Parionopea, ecco lo sfondo suggestivo alla figura del musicista. La prodigiosa serie dei suoi trionfi è seguita dall'analisi di pari passo con l'esame delle opere, studiate sugli autografi e i manoscritti inediti.

**ADELMO DAMBERTI: Amilcare Ponchielli, Ottorino Respighi, Riccardo Wagner.** - **LUIGI ANTONETTO: Nicola Paganini - Monografie illustrate.** - Ed. Arion, Botteghe Oscure, Torino.

Sono questi i primi tre volumi della seconda serie della collezione «I maestri della musica», collezione riservata a monografie di illustri compositori italiani e stranieri e affidata a critici e musicologi italiani di provata competenza e autorità. Le brevi monografie nelle quali si può a ogni momento attraversare la vita del musicista, i caratteri della sua arte, e le opere che gli diedero la celebrità e la popolarità assurgendogli un posto nella storia della musica, sono illustrate con ritratti e disegni, ottimamente riprodotti, del tempo in cui ognuno di essi è vissuto. A queste prime tre monografie seguiranno quelle di Beethoven, Bizet, Chopin, Cimarosa, Scarlatti, Weber, rispettivamente presentate da Pannofini, Gatti, Lessona, Bartoli, Luciani e Piby.

**ARMANDO TRONI: Bologna - Ed. La Piramide - Palermo.**

Una visione poetica e suggestiva di Bologna antica e moderna, in cui la fantasia s'ammalgama con delicato armonio interiore, alla realtà delle cose vissute, ha disegnata Armando Troni in questi suoi recenti volumetti su Bologna, l'anima di Bologna. Ricorrendo attraverso la sua storia gloriosa, i suoi monumenti insigni e la sua gente vivace e bonaria, si riflette in queste pagine sentite e forti d'immagini avvincenti e suggestive.

**ENZO ORSINARI: Rose d'autunno - Casa Editrice Cosciana - Milano.**

Un romanzo fresco nella sua umana semplicità, che alterna motivi di delicata sensibilità a vivaci spunti pieni di brio. La vicenda narra dell'amore che a poco a poco sorge in Laura verso Stefano, il suo tutore, e come questi trova la forza di staccarsi da lei per permettere di vivere quella vita di gioia e di felicità a cui la sua pienezza le dà diritto.

**CESARE BONACCORSI: In linea di volo - Casa Editrice Cosciana - Milano.**

È questo, se non andiamo errati, il primo romanzo della «linea di volo» dal diario e dalla cronaca giornalistiche al romanzo. Il Bonaccorsi non potesse dimenticare il passato, al che dalla fusione dei due sistemi cronaca e fantasia, ne è uscito questo in linea di volo, che oltre ad essere un po' l'esaltazione della cronaca, è anche uno studio accurato delle formule fondamentali della vita di ogni giorno delle quali il primo posto è occupato dalla voce del cuore.



## SPIAGGE GENOVESI

**Soggiorni tranquilli per la vostra stagione balneare:** Arenzano, Chiavari, Lavagna, Nervi, Pegli, Portofino, Rapallo, S. Margherita Ligure, Sestri Levante, Zoagli, Bogliasco, Camogli, Cogoleto, Pieve, Recco, Sori, San Fruttuoso

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI:  
**ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO**  
GENOVA - Via Roma, 11, o presso singole Aziende Auton. di Soggiorno

**RIDUZIONI FERROVIARIE BALNEARI**



## Sole a volontà...

ad ogni ora del giorno e in ogni stagione: questo dà il «Sole d'Alta Montagna» - Originale Hanau - Esso vi rende indipendente dal tempo, abbronzata la pelle e protegge dalle malattie.

**S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B.**  
PIAZZA UMANITARIA MILANO

## Sole d'Alta Montagna

**TUTTI I GIORNI alle ore 12,50**

## CALENDARIO «ANTONETTO»

organizzato per la **SALITINA M. A.** il prodotto per acqua da tavola approvato dai maestri della scienza medica e per la **EUCHESSINA** la dolce pastiglia purgativa.

OGGEE 77, SIPRA Terzo

## LA PAROLA AI LETTORI

**M. G. - Fossano.**

Nella tabella delle stazioni ad onde corte che pubblicate spesso sul vostro giornale vi sono delle sigle: che cosa significano?

Ogni stazione di radiodiffusione ha per accordi internazionali, un proprio nominativo che la distingue anche da altre stazioni della stessa città. Tale nominativo è rappresentato dalla sigla che avete notato nelle nostre tabelle delle stazioni radio.

**M. F. - Cuneo.**

Posiedo un motorino monofase. Ogni qualvolta entra in funzione debbo staccare il mio apparecchio radio, perchè un forte disturbo ostacola completamente la ricezione. Come debbo fare per eliminare questo inconveniente?

Per eliminare tale disturbo è necessario applicare al motorino due condensatori di circa 0,5 microfarad, collegati in serie tra di loro ed inseriti ai morsetti di arrivo linea al motorino. Il punto in comune dei due condensatori deve essere collegato alla massa del motorino attraverso un terzo condensatore di circa 2000 picofarad. Se ci comunicherete il vostro nome e indirizzo provvederemo ad inviarvi uno schema descrittivo dell'applicazione dei condensatori al vostro motorino.

**ASSIDUO LETTORE**  
- Roccaione.

Desidero sapere come e con quale mezzo potrei aumentare la intensità di voce del mio ricevitore a quattro valvole, perchè solamente con la stazione più vicina posso ottenere una ricezione chiara, e forte. Ho una antenna interna teata disomogenea in una camera e la presa di terra costituita da un filo interrotto.

Il vostro articolo mi ha indotto a installare una buona antenna esterna sul tetto della nostra abitazione; in tal modo otterremo buoni risultati. Anche l'impianto di terra deve essere migliorato. Un'ottima presa di terra può essere costituita dalla tubatura dell'acqua potabile.

**VECCHIA ABBONATA**  
- Demonte.

Posseggo un apparecchio a cinque valvole. Vorrei sapere perchè di giorno non posso ricevere che la stazione più vicina e qualche altra emittente di grande potenza mentre di sera sento una infinità di stazioni italiane ed estere.

La ricezione delle stazioni lontane aumenta di intensità soltanto dopo il calare del sole, e ciò per particolari caratteristiche della propagazione delle onde elettromagnetiche.

**1150 - Fossano.**

Ho installato recentemente sul cancello del mio giardino un campanello elettrico che, ogni volta che funziona, causa forti scariche nelle mie radioricezioni. È possibile eliminare l'inconveniente?

Applicate al vostro campanello un condensatore di circa 0,5 microfarad, inserito ai morsetti di arrivo linea oppure in parallelo alla lamina vibrante. In tal modo il disturbo sarà eliminato od almeno attenuato. Se ci comunicherete il vostro indirizzo, provvederemo ad inviarvi uno schema per l'applicazione dei condensatori sintonizzatori ai campanelli elettrici.

**G. M. - Gaioia.**

Nel mio apparecchio a cinque valvole, che finora ha sempre funzionato bene, noto da qualche tempo un forte rumore di fondo che ostacola le ricezioni; la voce è suona non sono più limpida. Da che cosa dipende questo inconveniente?

La causa dell'inconveniente è dovuta probabilmente a un condensatore filtrato usurato od assorbito. Nel vostro caso è consigliabile far esaminare il ricevitore da un competente.

# GIOVEDÌ 1° AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7.30: Giornale radio.  
8: Segnale orario - Dischi  
8.15: Giornale radio.

11.30: CONCERTO della pianista LIDIA PROJETT: 1. Chopin: *Improvviso in fa diesis maggiore*, 2. Plick-Mangiagalli: *Tre studi da concerto*; 3. Nordio: *Umoresca*; 4. Granados: *Allegro da concerto*

## PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 12: Borsa - Dischi.  
12.20: DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione dell'operetta; 2. Costa: *Scugnizza*, selezione cantata; 3. Zeller: *Il venditore d'uccelli*, fantasia; 4. Lehár: *Il paese del sorriso*, selezione cantata; 5. Lincke: *Idillio della luccola*, dall'operetta «Lialstrata».  
12.50: CALENDARIO ANTONETTO  
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.  
13.15: TRASMISSIONE DALLA GERMANIA: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA.  
14: Giornale radio.  
14.15: CONCERTO SINFONICO, diretto dal M<sup>o</sup> UGO TANSINI: 1. Rossini: *Danze*, dall'opera «Giulietta e Romeo»; 2. Ponchielli: *Danze*, dall'opera «Il figlio prodigo»; 3. Catalani: *Loreley*: a) Valzer dei fiori, b) Danza delle ondine; 4. Ponchielli: *La Gioconda*, Danza delle ore.  
14.45: Giornale radio.  
15-15.10: Borsa

- 12 ORCHESTRINA diretta dai M<sup>o</sup> SERACINI col concorso di OSCAR CARBONI, ANTONIO SACCHETTI e MARISA VERNATI: 1. Mari: *Cora la mia Ninetta*; 2. Filippini G.: *L'uccellino della radio*; 3. Vanni: *Nanni Nanni*; 4. Bianco: *Cara Carolina*; 5. Kotschka: *Zigano*; 6. Bixio: *Napoli piange e ride*; 7. Arconi: *Pisanello*; 8. Raimondo: *Prendimi con te*.  
12.30: SOLI DI SPAGNA, fantasia musicale.  
13: TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
13.15: MUSICA OPERISTICA — Nell'intervallo (13.30): Riasunto della situazione politica  
14: Giornale radio.  
14.15: *Fiogge di circostanza*, conversazione sulla moda.  
14.25: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Azzioli: *Baccanale*; 2. Ramponi: *Non mi lasciare*; 3. Bucchi: *Scherzo*; 4. Bormioli: *Zingaresca*, dalla «Suite di danze»; 5. Billi: *Sogno mattutino*; 6. Ratke: *Il trenino*.  
14.45: Giornale radio.  
15: ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> ANGELINI.  
15.40-16: DISCHI DI CANZONI NAPOLETANE.

## PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 16.30: LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLA PICCOLE ITALIANE: A noi!, giornale dei ragazzi.  
17: Segnale orario - Giornale radio - Dischi.

17.30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: «Rassegna» di Giovanni Ansaldo direttore de «Il Telegrafo» di Livorno - Programma vario.

18-18.10: Notiziario dall'interno. — Notizie sportive

## PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 420,8 - 491,8 - 263,2

Onde: metri 230,2 - 221,1

- 19.15: Nozioni e consigli pratici di economia domestica  
19.20: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Suppè: *Cavalleria leggera*, introduzione dell'operetta; 2. De Falla: *L'amore stregone*: a) Introduzione - Nella caverna; b) Il fantasma - Danza della paura, c) Scena - Il circolo magico a mezzanotte; d) Danza rituale del fuoco e pantomima; e) Danza dell'amore - Le campane di Dawia; 3. Escobar: *Marcha delle legioni e Corsa delle bighe*.  
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

19. COMPLESSO DI FISARMONICHE DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI BOLOGNA diretto da ARTILIO BIASI: 1. Dero: *Ritorno*; 2. Bielli: *Sereno di primavera*; 3. Manni: *Campane*; 4. De Biasi: *Frugolina*; 5. Beucci: *Tesoro mio*; 6. Sartori: *Farfantina*; 7. De Martino: *Canto del pastorello*.  
19.30: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *Il trovatore*: a) «Tacea la notte placida» (soprano Pedrini), b) «Ah! si ben mio» (tenore Cortis), c) «Stride la vampa» (mezzosoprano Siglani); d) *Aldo*, «Rivedrai le foreste» (soprano Rasa, baritone Galeffi); 2. Mascagni: a) *Lodoletta*, «Se Franz dicesse il vero» (tenore Masini), b) *Giuglietto Ratchig*, «E' sempre il vecchio andazzo» (baritone Galeffi), c) *Iris*, «Io piango» (soprano Farnetti).  
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

### 20.30: I pini cantano - Il battipanni Il vecchio soldato

Tre «no» (Composizioni drammatiche giapponesi del secolo XIV)  
Riduzione di ERMENTO ROSCETTI BRIVIO (Prima trasmissione)

I - I PINI CANTANO (Amore di madre) - Un atto

Personaggi: Il traghettatore, Guido Verdiani - Un viaggiatore, Rodolfo Martini - Namiko, Stefania Piumatti - O-kijo (una vecchia che finge da eroe), Eseria Sperani - L'anima del fanciullo, Guido Didi - La folia

II - IL BATTIPANNI (Amore tra sposi) - Un atto in due tempi

Personaggi: La moglie, Irma Fusi - Il marito, Guido Verdiani - La seva Yugihi, Rina Centanaro - Il vecchio (che finge da eroe), Silvio Rizzi - L'anima della moglie, Irma Fusi.

III - IL VECCHIO SOLDATO (Amore per la Patria) - Un atto

Personaggi: Kagetsu, vecchio meridionale, Guido De Monticelli - Hitomaru, figlia di Kagetsu, Irma Fusi - L'ancella di Hitomaru, Rina Centanaro - Un contadino, Guido Verdiani - Il vecchio (che finge da eroe), Silvio Rizzi.

Regia di ENZO FERRIERI

22 (circa):

### Concerto

del violoncellista LUIGI CHIARAPPA; Al pianoforte ENRICHETTA PETACCI  
1. Tessarini: *Sonata in fa maggiore*: a) Adagio, b) Allegro con brio, c) Andante cantabile, d) Presto; 2. Pizzetti: *Due canti*; 3. Granados: *Goyescas*, intermezzo; 4. Renzi: *Tarantella*.

22.40:

CORO DI ANAGNI  
diretto dal M<sup>o</sup> PAOLO D'AVOLI

23: Giornale radio.

23.15-24: MUSICA VARIA.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

### Musiche brillanti

dirette dal M<sup>o</sup> ERNIO ARLANDI

1. Escobar: *Danza ilitrica*; 2. Strauss: *Sangue piennese*; 3. Bixio: *Se mi parlano di te*; 4. Granados: *Danza gitana*; 5. Greci: *Quadretti infantili*; 6. Renzi: *Teneramente*; 7. Valderi: *Giocattoli*; 8. Silvestri: *Lettera*; 9. Satta: *Marcha militare*.

21.15:

### Melodie e canzoni

ORCHESTRA CETRA diretta dal M<sup>o</sup> BARZIEZZA

- 22: TRIO TIPICO DI TRANI: 1. Macocchi: *Nadadya*, fantasia rumena; 2. De Micelli: *Le canzoni d'Italia*; 3. Brahms: *Danza ungherese n. 6*.  
22.20: *Le cronache del libro*: «Goffredo Bellonci - Libri di cultura e d'arte».  
22.30: DISCHI DI MUSICA VARIA.  
23-23.15: Giornale radio.

# -Zampironi-

unico rimedio contro le zanzare

PREMIATO LABORATORIO ZAMPIRONI - MESTRE

# VENERDI

## 2 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7.30: Giornale radio.  
8: Segnale orario - Dischi.  
8.15: Giornale radio.

11.30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Rusti: *Tre giorni di primavera*, suite; 2. Rachmaninoff: *Fantasia su motivi*; 3. Sgambati: *Gondoliera*; 4. Guarino: *Quietè*.

### PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: Borsa - Dischi.  
12.20: RADIO SOCIALE TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI PARLATE DEI LAVORATORI.  
12.50: CALENDARIO ANTORETTI.  
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO  
13.15: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M<sup>e</sup> PETRALIA: 1. Vaccari: *Come una stella*; 2. Concina: *La suoneria dell'amore*; 3. Fiaccone: *Barchettina bianca*; 4. Rizzoli: *Mattinata amorosa*; 5. Piubeni: *Lontana dal cuore*; 6. Malatesta: *Mattinata*; 7. Schisa: *Mamma non vuole*; 8. Daneri: *Parata di monelli*; 9. Cinque: *Romanza senza parole*; 10. Manno: *Rondò brillante*.  
14: Giornale radio.  
14.15: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Bellini: *La sonnambula*: a) - Vi ravviso, o luoghi ameni - (basso Paserol); b) - Ah, non credea mirarti! - (soprano Pagliughi); 2. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: a) - Tombe degli avi miei - (tenore Malpiero); b) - Verranno a te sull'aure - (soprano Pagliughi e tenore Malpiero); 3. Verdi: *Simon Boccanegra*: - Il lacerato spirito - (basso Neroni); 4. Ponchielli: *La Gioconda*: a) - A te questo rosario - (mezzosoprano Stignani); b) - Cielo e mar - (tenore Gigli).  
14.45: Giornale radio.  
15-15.10: Borse

12: DISCHI DI MUSICA VARIA.  
12.30: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO, diretto dal M<sup>e</sup> ENNIO ARLANDI: 1. Speciale: *Marcia militare*; 2. Gualdi: *Il valzer di Margherita*; 3. Olivieri: *Fantasia di danze*; 4. Fedi: *Fantasia gloriosa*; 5. Martinasso: *Ritorno d'eroi*; 6. Redi: *Suona la fanfara*; 7. Novesio: *Alli vittoriose*.  
13: TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
13.15: CONCERTO del basso ALDO PANZAVOLTA: 1. Conti: *Senza speme*; 2. Giordani: *Curo mio ben*; 3. Scariatti: *Cessate di piagnomi*; 4. Denza: *Occhi di fata*.  
13.30: Riassunto della situazione politica.  
13.45: CONCERTO del DUO SARDO: 1. Pugnani: *Pretudio e allegro*; 2. Chopin: *Notturmo in do diesis minore*; 3. Strauss: *La sorgente solitaria*; 4. Sarasate: *Zapateado*.  
14: Giornale radio.  
14.15: *Lotta nei cieli*, conversazione.  
14.25: DISCHI DI CANZONI.  
14.45: Giornale radio.  
15: CONCERTO diretto dal M<sup>e</sup> ENNIO ARLANDI: 1. Mistrangelo *Camici Nere*; 2. Olivieri: *Idillio e tempesta*; 3. Mascheroni: *Amami di più*; 4. Consiglio: *Impressioni cinesi*; 5. Fiori: *Non credo all'amore*; 6. Clausetti: *Danza e finale*; 7. Fragna: *Giardino d'inverno*; 8. Pedrollo: *Asturiana*; 9. Buccu: *Marcia militare*.  
15.40-16: DISCHI DI CANZONI.

### PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16.30: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE - Soldati d'Italia - scena di Ita Baraldi.  
17: Segnale orario - Giornale radio - Dischi.

17.30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE

18-18.10: Notiziario dall'interno - Notizie sportive.

### PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 420,8 - 491,8 - 263,2

Onde: metri 230,2 - 221,1

19.15: CONCERTO del violoncellista AMLETO CAPPONI.  
Nell'intervallo: Conversazione.  
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

#### Concerto sinfonico

diretto dal M<sup>e</sup> FERNANDO PREVITALI

1. Malpiero: *Canzoni amorose di G. B. Bassani*, per orchestra d'archi.
2. Mozart: *Serenata n. 12 in do minore* (K. 388), per due corni, due oboi, due clarinetti, due fagotti.
3. Pizzetti: *La danza dello sparviero*; dalla musica di scena per «La Pisanelle».
4. Casella-Balakirev: *Islamey*.

21.30:

MACEDONIA DI FRUTTA  
ORCHESTRA diretta dal M<sup>e</sup> ANGELINI

22.5:

PELLEGRINAGGIO AD ASSISI  
Documentario registrato nella Città del Santo  
Impressioni di PIA MORETTI e VITTORIO VELTRONI

22.30 ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M<sup>e</sup> TITO PETRALIA: 1. Kreuder: *Essere amata col cuore*; 2. Manno: *E' tornata primavera*; 3. Schulemburg: *Canto e danza russa*; 4. Acciappati: *Casetta al sole*; 5. Malberio: *Come le stelle*; 6. Bucchi: *Visione pastorale*; 7. Fiorillo: *Valzer capriccio*; 8. Valdambriani: *Venuti da lontano*.

23: Giornale radio

23.15-24: MUSICA VARIA.

**RICORDATEVI DI PAGARE ENTRO IL 31 LUGLIO LA SECONDA RATA DELL'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI**

19: QUARTETTO BOLOGNESE DELL'ALLEGRIA: 1. Fiaccone: *Venite, fanciulle*; 2. Bionda: *Viaggio di nozze*; 3. Galassi: *A richiesta*; 4. D'Alto: *Gratzios Jollettina*; 5. Basile: *Fior di montagna*; 6. Marietta: *Liola*; 7. Maglione: *T'aspetto*.

19.30: DOPOLAVORO CORALE «EMILIO GHIONZOLI» DI FIRENZE, diretto dal M<sup>e</sup> AVINO TORTI: 1. Garzoni: *Campare del sabato*; 2. Montanari: a) *Biondina*, b) *La Gianna*; 3. Casabianca: *Se fossi padrone del cielo*; 4. Castagnola: a) *Sternelli pratesi*, b) *E lo mio bene è andato bersagliere*; 5. Ricci: *Mezzo lo mare*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

#### Il calcio dello schioppo

Commedia in tre atti di LUIGI UGOLINI

Musiche di ALBERTO MONTANARI

PERSONAGGI: Il conte Alessandro Tolomei, Angelo Alessio; La contessa Anna, sua moglie, Lina Accoppi; Il contino Pio, suo figlio, Fausto Tombelli; Damiano, guardacaccia; Umberto Mossato, Dianella, sua figlia, Germana Romo; Il marchese Alberici, Ernesto Coriari; Armada, sua figlia, Maria Luisa Dell'Amore; Alfredo, Franco Rita; Doretta, artista di varietà, Aida Mangini; La fattorella, Lilliana Villermosa; Un cameriere Federico Elvezi.  
ORCHESTRA diretta dal M<sup>e</sup> EGIDIO STORACI  
Regia di GUIDO BARBARISI

22: MUSICA OPERISTICA (dischi): 1. Verdi: *La forza del destino*, «Invano, Alvaro» - (tenore Pertile, baritone Franci); 2. Puccini: *La bohème*: a) «Mimì è una civetta» - (tenore Cortis); b) «Che gelida manina» - (tenore Malpiero); 3. Cilea: *Adriana Lecouvreur*: a) «Io sono l'umile ancella» - (soprano Oltrabella); b) «La dolcissima effigie» - (tenore Pertile); c) «Poveri fiori» - (soprano Olivero); 4. Giordano: *Andrea Chénier*, «Vicino a te s'acqueta», duetto finale (soprano Sheridan e tenore Pertile).  
22.35: *Ritorno di fiamma*, scena di Gino Sanchini.  
22.45: DISCHI DI MUSICA VARIA.  
23-23.15: Giornale radio.

# SABATO 3 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7.30: Giornale radio  
8: Segnale orario - Dischi.  
8.15: Giornale radio.

10.30-11: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE RURALI: Radio-giornale ballata.  
11.30: TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN ORGIOVERDE.

## PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

- 12: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Armandola: *Le narnionesse sull'orologio*; 2. Siede: *Serenata cinese*; 3. Manno: *Sirtenese*.
- 12.15: CONCERTO del violinista **RENATO DE BAZZARIS** al pianoforte: **LUCA ALBERTO MELIUSI**: 1. Vivaldi: *Ciaccona*; 2. Paganini: a) *Romanza*, b) *Sonatina in mi minore*; 3. Melini: *Poglio d'album*; 4. Bazzini: *Ridda dei folletti*.
- 12.50: CALENDARIO ANTONETTO.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
- 13.15: CANZONI POPOLARI ITALIANE dirette dal M° TITO PETRALIA: 1. Carosio: *La Monferrina*; 2. Albanese: *Vola vola*; 3. Favara: *Canto di caccia*; 4. Masetti: *Due canzoni popolari emiliane*: a) « Con gli occhi bianchi e neri », b) « Ruscinein »; 5. Carabella: *Rapsodia romanesca*; 6. Pizzini: *Serafino*; 7. Autore ignoto: *Due viltotte friulane*: a) « Mia madre me l'ha detto », b) « Ciribiribin »; 8. Casellati e Trombini: *Furlana 1800*.
- 13.45: DISCHI DI MUSICA VARIA.
- 14: Giornale radio.
- 14.15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° ERNIO ARLANDI.
- 14.45-15: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 12: ORCHESTRA diretta dal M° SERACINI col concorso di LAURA BARBERI, MARICETTA STOPPA e OSCAR CARARONI: 1. Benedetto: *Vittanella innamorata*; 2. Borella: *Voglio tanto amore*; 3. Spedino: *Alla festa del paese*; 4. Geracini: *Serenatella*; 5. Celani: *Festa al villaggio*; 6. Rizza: *Va, ritornello*; 7. Raimondo: *Piemontesina*; 8. Vasin: *Isabella*.
- 12.30: LA CONGIURA DI CATILINA, scena di MASSIMO SIMILI.
- 12.45: DISCHI DI COMPLESSI CARATTERISTICI.
- 13: TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13.15: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *Il trovatore*, « D'amor sull'ali rosee »; 2. Giordano: *Andrea Chénier*, « La mamma morta » (soprano Pedrini); 3. Leoncavallo: *Pagliacci*, prologo; 4. Wagner: *Tannhäuser*, coro dei pellegrini; 5. Catalani: *Edmea*, introduzione dell'opera; 6. Verdi: *Aida*, introduzione; 7. Ponchielli: *La Gioconda*, introduzione; 8. Montemezzi: *L'amore del re Re*, preludio atto terzo; 9. Puccini: a) Terzo atto dell'opera *Manon Lescaut*, b) *Suor Angelica*, intermezzo; c) *Edgar*, intermezzo atto terzo - Negli intervalli (13.30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio.
- 14.45: Giornale radio.
- 15: DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA.
- 15.30-16: CORALE DI GRASSINA diretta dal M° DANILLO ZANNONI.

## PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 16.30: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE.  
17: Segnale orario - Giornale radio - Dischi

17.30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE

- 18-18.10: Notiziario dall'interno - Estrazioni del Regio Lotto - Notizie sportive.

## PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 420,8 - 491,8 - 263,2

- 19.15: CANZONI DI SUCCESSO INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Mascheroni-Marf: *Viva la polka* (Arcangeli); 2. Maccagno-Rigoni: *Dopo sei tu?* (Bocaccini); 3. Ravasini: *Sceglitti* (Fioretti); 4. Gurrleri: *Casanova* (Orchestra Storace); 5. Simi-Martelli-Meri: *Com'è bello far l'amore* (Cicci); 6. Olivieri-Nisa: *Destino* (Bruni); 7. Rolando-Sati: *Parlami insieme* (Di Palma); 8. Piccinelli-Bonagura: *Cuori nella tempesta* (Bocaccini); 9. Poletto: 7 - 13 - 28 (*Ho giocato un terno al lotto*) (Arcangeli).
- 19.40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno

Onde: metri 230,2 - 221,1

- 19: ORCHESTRA A PIETRO DEI DOPOLAVORO PROVINCIALE DI SIENA: 1. Manente: *Principe di Piemonte*, marcia; 2. Berruti: *Sera d'estate*, intermezzo; 3. Billi: *Quadretti d' Etiopia*; 4. Schubert-Bocci: *Serenata*; 5. Tamburini: *Rosita*; 6. Castaldon: *Musica proibita*; 7. Billi: *Marcia trionfale*.
- 19.30: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Mascagni: *Canallera rusticana*: a) « Viva il vino spumeggiante » (tenore Gigli), b) « Vol lo sapete, o mamma » (mezzosoprano Stignani), c) « Mamma, quel vino è generoso » (tenore Belloni); 2. Refice-Mucci: *Cecilia*, « L'annunciatore » (soprano Muzio); 3. Clinea: *L'arlesiana*: a) « Il racconto del pastore » (barlione Basola), b) « E' la solita storia » (tenore Schipa); 4. Puccini: *Suor Angelica*, « Senza mamma » (soprano Oltrabella).
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30:

### Il capoufficio

Un atto radiofonico di CEBARE CAVALLOTTI

(Novella)

Personaggi: Il socio, Aldo Silvani - Il capo ufficio, Aldo Silvani - Il segretario, Luigi Grossoli - Un impiegato, Giuseppe Valpreda - La dattilografa, Celeste Marchesini.

Regia di ALDO SILVANI

21.10:

### Musiche brillanti

dirette dal M° ERNIO ARLANDI

1. Albanese: *Gli allegri orsacchiotti*; 2. Guaidi: *Quadretti rustici*; 3. Angelo: *Sei tu la vita*; 4. Dvornik: *Le flautisti*; 5. Casiroli: *Devi ricordare*; 6. Romano: *Le falene*; 7. Marchetti: *Dieci minuti con Marchetti*; 8. Kluncke: *Blues e pasticcio*; 9. Stuzano: *Voci di primavera*; 10. Smetana: *Suite di danze*, dall'opera « La sposa venduta ».

22.10: Conversazione di Michele Galdieri: « Varietà d'estate ».

22.20:

### Concerto

del soprano PAOLA DELLA TORRE  
Al pianoforte: RUOGERO MAGHINI

1. Pizzetti: *Canzone per ballo*; 2. Feo Belcari-Siciliani: *Laudè*; 3. Ghedini: *Datime a pene mani*; 4. Rocca: a) *La vocazione di San Francesco*, b) *Spesa inutile*; 5. Maghini: *Mercato d'amore*; 6. Alfano: a) *Felicità*, b) *Corro come il ceruo*.

Nell'intervallo: La vita teatrale, notiziario di Mario Corsi.

23: Giornale radio.  
23.15-24: MUSICA VARIA.

20.30:

### BANDA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA

diretta dal M° A. D'ELIA

1. D'Elia: a) *Fiamme gialle guerriere*, marcia militare, b) *Cavalcata guerresca*, dal « Poema epico »; 2. Rossini: *La scala di seta*, introduzione dell'opera; 3. Giordano: *Fantasia dall'opera « Il re »*; 4. Alderighi: *Introduzione breve*.

21.15:

### Melodie e canzoni

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BAREZZI

22.10: UNA STORIA CURIOSA, scena di Riccardo Candiani.

22.20: DOPOLAVORO CORALE DI MIRA diretto dal M° FRANCESCO FAVERO: 1. Musso: *Inno del Reggimento S. Marco*; 2. Ignoto: *Me son innamorà*; 3. Garzanti: *Campane del sabato sera*; 4. Ignoto: *El giasso*; 5. Raccolta Favero: *Echi veneziani*; 6. Ignoto: *Inno a S. Marco*.

22.40: DISCHI DI MUSICA VARIA.  
23-23.15: Giornale radio.

**RICORDATEVI DI PAGARE ENTRO IL 31 LUGLIO LA SECONDA RATA DELL' ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI**







# concerti

## CONCERTO SINFONICO

diretto dal M<sup>o</sup> Fernando Previtali, col concorso del pianista Germano Araldi (Martedì 30 luglio - Primo Programma, ore 13.40).

Il programma del concerto comprende musiche di Rimski-Korsakov, Pich Mangiagli e Spontini. Il Concerto in do diesis per pianoforte e orchestra, op. 30, di Nicola Rimski-Korsakov è una composizione che mette in evidenza alcuni lati costruttivi della personalità e della cultura del musicista russo. Nella tematica, nell'armonia e nello strumentale è evidente la sensibilità musicale e il stile dei Rimski che s'innesta, però, in maniera particolare e personale nello schema classico e tradizionale della forma di concerto.

Nel *Notturmo e Rondò fantastico*, Pich Mangiagli non si allontana dai suoi principi estetici, né varia la corda lirica della sua espressività. Il *Notturmo* rivela sublimi movenze tutte proprie e si svolge ampiamente assecondando frasi e linee melodiche di una lunare chiarezza romantica. Il *Rondò* balza gioioso e burlesco, dispettoso e patetico fra azzardi ghiriziosi e clamorose spavalderie. Le fioriture, le eleganze, i trilli e i mordenti ricordano altre note composizioni dello stesso Pich Mangiagli.

L'*Olimpia* di Gaspare Spontini, di cui si eseguisce l'Introduzione, fu la terza grande opera del musicista marchigiano. Fu scritta, infatti, dopo *La Vestale* e il *Fernando Cortez*, composte rispettivamente nel 1807 e nel 1809.

## CONCERTO SINFONICO

diretto dal M<sup>o</sup> Fernando Previtali (Mercoledì 31 luglio - Primo Programma, ore 20.30).

Il programma del concerto comprende musiche di Cimarosa, Liszt, Petrarci e Weber.

L'«Introduzione» de *Il matrimonio segreto* di Domenico Cimarosa è come le altre dell'autore, costituita prevalentemente su vivaci disegni ritmici e brevi elementi cantabili, che formano nell'insieme un quadro pieno di eleganza e di freschezza, che i vari cambiamenti tonali coloriscono felicemente. La personalità di Cimarosa si distingue e culmina fra quelle dei musicisti della scuola napoletana del '700. Il suo stile naturale ed espressivo, la novità delle idee chiare e precise, la nitidezza delle linee, l'equilibrio delle forme lo pongono sul piano dei migliori compositori del suo tempo e se con questi ebbe in comune molti atteggiamenti psicologici e stilistici riuscì, tuttavia, ad individuarli, ad esprimere quel proprio particolare mondo interiore, senza del quale non può darsi un'autentica estrinsecazione artistica.

Dalla *culla alla tomba* è una composizione di Liszt non molto nota.

La *Partita* di Petrarci mostra una vigorosa facilità architettonico-dinamica. Vi stanno a base altre forme di danza come la «Gagliarda», la «Claccona», la «Giga». Il robusto ritmo della «Gagliarda» cresce sino ad effetti di rumore sonoro in duri urti ai quali si aggiunge l'arabesco angolare del «meios». Il ritmo uniforme della «Giga» finale dà occasione ad uno svolgimento puramente notativo, quasi meccanico in cui la sonorità strumentale ed il ritmo rammentano la tecnica di Stravinski.

L'«Introduzione» dell'*Eurianti* ha una propria fisionomia che la distingue dalle altre celebri introduzioni weberiane, per un maggior vigore drammatico, un'impostazione sul due soli motivi principali, una mirabile lavorazione tematica; ed è forse per questa particolare struttura e per il particolare accento che fa presentare il romantico dramma che costituisce la materia dell'opera, che Weber manifestò sempre una speciale simpatia per questa sua composizione.

## CONCERTO SINFONICO

diretto dal M<sup>o</sup> Ugo Tansini (Giovedì 1<sup>o</sup> agosto - Primo Programma, ore 14.15).

Il programma del concerto comprende musiche di danze di opere italiane, fra cui interessanti, perché poco note le «Danze» dall'opera *Guglielmo Tell* di Rossini, le «Danze» dall'opera *Il Figliu prodigo* di Ponchielli e le «Danze» dall'opera *Macbeth* di Verdi.

## CONCERTO SINFONICO

diretto dal M<sup>o</sup> Fernando Previtali (Venerdì 2 agosto - Primo Programma, ore 20.30).

Il programma del concerto comprende musiche di Mallipero-Bassani, Mozart, Pizzetti, Casella-Balakiev.

Quattro canzoni amorose di Bassani sono state elaborate per orchestra dal M<sup>o</sup> Mallipero. Le musiche del Bassani si distinguono per la purezza dell'armonia e per la schiettezza della melodia dove sono ancora vivi le tracce dello stile e della sensibilità musicale dei Corelli.

La *Serenata n. 12 in do minore* di Mozart, possiede tutte le caratteristiche formali ed espressive delle altre celebri serenate mozartiane. Interessante particolarità è quella di essere stata scritta per soli (strumenti a fiato e cioè: due corni, due oboi, due clarinetti e due fagotti).

*Danza dello sperpero* di Pizzetti fa parte delle musiche scritte per *La Pisanella* di D'Annunzio. E' stata ispirata da quel racconto del Boccaccio che narra che Messer degli Aldigheri il quale aveva tutto sperperato ciò che possedeva, per una donna di cui era perdutamente innamorato e che non corrispondeva al suo amore, e non potendo altro che uno spavero, lo uccide e lo imbandisce per fare onore all'amata. Il brano sinfonico è costituito da un ampio tema, affidato ai soli archi dal quale si sviluppa un lento movimento di «sarrabanda», in cui trovano la loro espressione i vari sentimenti ed il significato della danza.

Chiude il concerto *Salomey*, del russo Balakiev, originariamente composta per pianoforte, che viene eseguita nella versione orchestrale fattane da Alfredo Casella.

## MUSICA DA CAMERA

Lunedì 29 luglio, alle ore 21.15, le Stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del Duo pianistico Bormioli-Semprini che comprende musiche di Corelli, Schubert, Cherubini, Bormioli, Lavagnino e Semprini. L'interesse del concerto è costituito non solo dalle musiche eseguite (fra cui figurano un *Allegro* di Cherubini, un'ingegnosa e divertente *Variazione su un tema di Paganini*, di Bormioli e uno *Studio* di Lavagnino), ma anche dalle particolari risorse ritmiche ed espressive del caratteristico Duo.

Giovedì 1<sup>o</sup> agosto, alle ore 22 circa al microfono del Primo Programma, il violoncellista Luigi Chiarappa eseguisce musiche di Tassarini, Pizzetti, Giradano, Renzi.

La *Sonata in sol maggiore* di Renzi è costruita sullo schema tradizionale di forma sonata e possiede rilevanti pregi di fattura e d'espressività. Pacatezza ed eloquio, abilità di sviluppo, moderna sensibilità nell'armonia e nella tematica, conferiscono un notevole interesse alla composizione. I *Due canti* di Pizzetti rivelano l'inconfondibile cifra lirica del mondo poetico del musicista. Ricco di colore è l'intermezzo *Goyezza* di Giradano attraverso il cui tema, melodicamente espressivo, vibra tutta l'anima popolare della terra di Spagna. Vivace e brillante la *Tarantella* di Renzi.

Sabato 3 agosto, alle ore 22.20, le Stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del soprano Paola della Torre che comprende musiche di Pizzetti, Sicilliani, Ghedini, Rocca, Maghini e Alfano. Di Pizzetti viene eseguito *Canzone per ballo* su testo popolare greco. Questa lirica fa parte delle *Altre cinque liriche*, composte intorno al 1932-33 che sono espressione della piena maturità artistica dell'autore e di *La Canzone per ballo* che ha un carattere puramente lirico. Le musiche di Francesco Sicilliani è la prima delle *Tre laudi* per soprano e orchestra scritte nel 1936. Il testo poetico è del quattrocentista Feo Belcarì. *La Laude* è pervasa da un appassionato fervore mistico ed è intensamente lirica nella sua forte, dominata e scarsa severità espressiva. *Datime a plene mani* è un canto di Ghedini il cui testo poetico è tratto dal «Canzoniere» di Matteo Maria Bolardo. Ha un carattere vivacissimo, spigliato ed elegante. Di Rocca viene eseguita la *Vocazione di San Francesco*, dai *Sonetti francescani*, pagina musicale semplice e contemplativa; tutta ritmi e vivacità è invece la *Poesia popolare bulgara* dello stesso Rocca. Viva e brillante è *Mercoledì d'amore* di Maghini il cui testo poetico è tratto da una nota poesia popolare greca. Di Alfano vengono eseguite due liriche: *Felicità*, su testo poetico di Pastonchi, brano musicale di calma ed intensa espressività lirica, importante, soprattutto, dal punto di vista armonico; ed essa si contrappone la vivacissima lirica *Corro con il vento* su testo poetico di Tagore, ricca di invenzione e di ritmi in cui è impressa l'ansia di un'anima che corre e corre verso una meta certa e mai raggiunta.

# giochi

## SILLABE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Famosa quella di Penelope — 3. Buncio di sabbia — 5. 1 tre che si recarono a visitare Gesù Bambino — 8. Proiezione — 10. Colore oscuro — 11. Governo — 13. Uno dei nomi del vante simbolo dell'ignoranza — 15. Sorgente d'acqua

1	2	3	4
	5	6	
7		8	9
10			
		11	12
13	14		15
16		17	
		18	19
20			21

16. Parte della nave — 18. Duro, resistente — 20. Classe sociale — 21. Argomento

VERTICALI: 2. Il capo supremo della religione dei tartari — 4. Arma/oso — 6. Movimenti circolari — 7. Che ha animo nobile e liberale — 9. Corridori futuristi — 11. Merito della pelle — 12. Danzare — 14. Umidore leggero — 18. Biechiere usato dai sacerdoti — 17. Rifuta ciò che è buono — 19. Le portano (quando ce l'hanno) le sponde

**Si prega di valersi di questo tagliando in caso di cambiamento di indirizzo.**

Il Signor

Via

Città

(Prov. di )

abbonato a «Radiocorriere» col N.

e con scadenza al

chiede che la Rivista gli sia inviata previsionalmente stabilimento invece che al suindicato indirizzo a

Data

La richiesta di cambiamento d'indirizzo che pervenisse all'Amministrazione della Rivista entro il lunedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.

**IN AEREO****IN CANOTTO****IN TRENO****IN AUTO****IN CAMPAGNA****IN CASA**

# DOVUNQUE



## PHONOLA

**MOD. 545 L. 1950****ONDE CORTE E MEDIE VALIGIA CUOIO E TELA****PESO Kg. 3****FUNZIONA A CORRENTE ALTER-  
NATA O CON BATTERIE DI PILE A  
SECCO CONTENUTE NELL'INTERNO****L. 2100****VALIGIA IN PELLI PREGIATE**